«Riva è colpevole», dice il pubblico ministero (pag. 2)

edizione borse

Anno 101 - Numero 216

giovedì 18 - venerdì 19 settembre 1969

STAMPA SERA

TRA NASSER E URSS RAPPORTI IN CRISI

Nelle ultime ore si era diffusa la voce d'un fallito colpo di Stato filosovietico - In realtà sembra che il capo egiziano sia in difficoltà per una rottura quasi totale con i dirigenti del Cremlino

Arrestato l'ex primo ministro Alì Sabri

servizio particolare

IL CAIRO, giovedì sera.

Brusca apertura di una crisi inattesa nei rapporti fra Nasser e Mosca? L'ipotesi circola con insistenza al Cairo, dopo che la stampa libanese ha dato stamattina con molto rilievo la notizia di un fallito tentativo di colpo di Stato in Egitto. Il «putsch» sarebbe stato ordito dall'ex primo ministro Alì Sabri insieme a un gruppo di militari e di politici di tendenza filosovietica. Sabri, che era stato «dimissionato» anni fa da Nasser, sarebbe ora agli arresti domiciliari.

La voce del fallimento del tentativo di rovesciare il «rais» non è confermata da nessuna fonte ufficiale egiziana; ma non è senza significato che proprio stamane il giornale «Al Ahram» pubblichi con molto rilievo la notizia che Nasser è ammalato piuttosto seriamente, per un'influenza acuta complicata da una forma di diabete; il presidente — dice il giornale — è costantemente seguito da tre medici, e dovrà rimanere a letto parecchi giorni. La notizia — dicevamo — non è senza significato soprattutto alla luce della rinuncia di Nasser al viaggio a Mosca, previsto da tempo; rinuncia di cui è stato dato l'annuncio domenica scorsa, cioè presumibilmente dopo la scoperta del complotto da cui il presidente avrebbe dovuto essere rovesciato.

La motivazione ufficiale del rinvio della visita ai capi sovietici era che tale viaggio doveva compiersi il 22 settembre, giorno in cui è in programma a Rabat la conferenza al vertice panislamica; di questo «summit» Nasser avrebbe invano chiesto lo spostamento ad altra data.

Alla luce delle voci diffuse stamane dalla stampa libanese, la rinuncia al viaggio nell'Urss si spiegherebbe invece molto più fondatamente con l'improvviso irrigidimento di Nasser nei confronti dell'Unione Sovietica, considerata, a torto o a ragione, l'ispiratrice del fallito colpo di Stato.

Resterebbe da spiegare perché Mosca avrebbe dovuto spingere gli avversari di Nasser ad eliminarlo dalla scena politica araba: ma si entrerebbe in un campo minato di congetture, al momento senza alcuna reale consistenza.

n. s.

Il presidente della Repubblica Araba Unita, Nasser

NUBI MINACCIOSE PER I VERDETTI CALCISTICI

A Catanzaro l'ira dei tifosi Da Caserta marcia su Roma?

Forze di polizia fatte affluire in Calabria per frenare reazioni inconsulte contro la squalifica del campo - Presidiata nella capitale la sede della Federcalcio, mentre si delibera sull'appello della squadra campana

nostro servizio

CATANZARO, giovedì sera.

(a. l.) Atmosfera di tensione a Catanzaro per la squalifica di 5 turni inflitti dalla Lega in seguito ai sanguinosi tumulti di domenica scorsa. Ieri sera gruppi di giovani, non appena il verdetto è stato conosciuto in città, si sono radunati in via San Giorgio sotto i balconi della sede sociale. Per un momento si sono temuti violenti disordini. Gli animi erano esacerbati e lo stato di agitazione è andato via via crescendo.

I tifosi, amareggiati per la punizione, hanno espresso con grida e aspre minacce il loro malcontento. La polizia, in allarme, ha fatto scattare subito il dispositivo d'emergenza e in pochi minuti gli agenti di P.S. e carabinieri sono comparsi nelle strade e nelle piazze sconsigliando qualsiasi turbolenta reazione. Un violento acquazzone, abbattutosi nella tarda serata sulla città, s'è rivelato provvidenziale e ha indotto i più esagitati a smaltire la loro collera fra le quattro mura di casa. La notte è poi trascorsa tranquilla, per un clima di nervosismo, mentre grossi rinforzi di polizia affluivano in città da altri centri.

Si spera che anche oggi i tifosi sappiano affrontare con senso di responsabilità e di controllo il verdetto della Lega senza aggravare con atti sconsiderati la posizione della squadra, già compromessa dai disordini di domenica scorsa. Stamane in città serpeggia un vivo malcontento e la punizione viene amaramente commentata. Sui mezzi pubblici, nei bar e sui posti di lavoro il discorso è centrato sui 5 turni di squalifica del campo. I dirigenti del «Catanzaro» hanno rivolto ai tifosi un appello alla calma, comunicando di avere già preparato il ricorso che sarà presentato quanto prima. Il presidente dell'U.S. Catanzaro non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione mentre l'allenatore Dallacà è apparso preoccupato per le conseguenze della squalifica.

Si è saputo intanto che la Presidenza della Lega Calcio ha deciso di fare disputare sul campo neutro di Lecce la partita Catanzaro-Cesena, in programma domenica prossima.

dal corrispondente

Roma, giovedì sera.

Le forze dell'ordine presidiano fin dalle prime ore di stamane la sede della Federazione giuoco calcio, in via Gregorio Allegri, dove alle 9,30 si è riunita la Caf, chiamata ad esprimere un giudizio definitivo sulla nota vicenda della «Casertana». Il ricordo dei gravi incidenti avvenuti a Caserta, quando giunse notizia della penalizzazione di sei punti inflitta alla squadra locale e che permetteva così al «Taranto» di ottenere, in sua vece, la promozione in serie B, ha creato di nuovo un preoccupante stato di tensione.

Caserta e Taranto sono lontane da Roma, ma si teme che tifosi sovreccitati intendano mettere in atto una protesta clamorosa proprio nei pressi della sede dove si decidono oggi le sorti delle due squadre: una specie di marcia su Roma, insomma. Si confida naturalmente nel buonsenso dei sostenitori della squadra campana che dovrebbero mantenere entro limiti civili le discussioni che inevitabilmente scaturiranno dal verdetto della Caf.

Si fa inoltre affidamento su un elemento importante. Della Caf fanno parte anche insigni giuristi come il presidente Vigorita (presidente di Corte d'Appello), Bongiorno (consigliere di Corte d'Appello), magistrati togati che dovrebbero esprimersi sulla complicata vicenda con una insospettabile e obiettiva valutazione.

Il personaggio-chiave del processo d'appello che si celebra oggi, è il giocatore del «Trapani» Renato De Togni. Secondo la sentenza emessa dal Tribunale sportivo di Firenze l'8 settembre scorso, l'atleta avrebbe accettato la proposta avanzatagli dal giocatore della Casertana Remo Salmo di favorire il successo della squadra campana in occasione della partita «Trapani-Caserta» conclusasi con la vittoria di quest'ultima.

Sono note le vicende complicate di cui è stato protagonista De Togni. Il giocatore ha fornito numerose versioni dei fatti. Infine inviò una lettera in cui smentiva tutto. L'avv. Vassalli sosterrà appunto quest'ultima tesi.

«L'illecito non c'è stato — dichiara Vassalli — e quindi non ci può essere nessuna punizione». De Togni sarà interrogato stamane: la sua testimonianza potrebbe essere decisiva.

Mario Bianchini

Situazione inflammata per un'ondata di scioperi

In ARGENTINA tre uccisi nei gravi disordini di ieri

Due delle vittime hanno 12 e 17 anni - Nella città di Rosario (dove è avvenuto lo spargimento di sangue) l'esercito controlla la situazione: i soldati spareranno a vista in caso di nuovi tumulti

nostro servizio

Rosario, giovedì sera.

L'esercito presidia Rosario, la maggiore città argentina dopo Buenos Aires, a seguito dei tumulti di migliaia di lavoratori e degli scontri fra dimostranti e polizia, che hanno causato la morte di due ragazzi e di una donna. Le autorità militari hanno avvertito che i soldati spareranno senza preavviso in caso di altre gravi dimostrazioni.

I lavoratori di Rosario sono scesi nelle vie per dimostrare solidarietà nei confronti dei cinquantamila ferrovieri che la scorsa settimana hanno sospeso il lavoro, in segno di protesta per il licenziamento di un collega. Negli scontri di ieri sono rimasti uccisi un ragazzo di dodici anni e un giovane di diciassette. La donna era stata fulminata martedì sera da una pallottola vagante, durante una sparatoria fra i cecchini e gli agenti.

Lo sciopero generale di Rosario ha paralizzato fabbriche, uffici, banche, negozi, servizi pubblici. Martedì notte erano stati dati alle fiamme quaranta autobus, e ieri non c'erano pubblici trasporti. Gli arrestati sono oltre mille, le accuse vanno dalla partecipazione a disordini all'atto di sabotaggio. Quindici vagoni ferroviari sono stati dati alle fiamme, parecchie automobili sono state rovesciate per essere usate nelle barricate, gruppi di ragazzi hanno preso a sassate numerosi uffici, fra essi una filiale della statunitense «First National City Bank».

Non è ancora possibile fare un bilancio dei danni, qualcuno dice nei circoli ufficiali che ammontano ad almeno 90 miliardi di lire. La calma è tornata nelle vie solo alle 11 di ieri sera, quando le truppe sono intervenute ed è stato annunciato che avevano ordine di aprire il fuoco ove lo ritenessero necessario. A notte inoltrata ardevano ancora qua e là automezzi pubblici e privati. Si calcola

(Continua in 13ª pagina)

in sintesi

Incidente in Corea

SEUL — Un battello nordcoreano ha affondato ieri un'unità della polizia sudcoreana uccidendo i tre militari che erano a bordo e quattro pescatori, anch'essi sudcoreani, ai quali l'unità della polizia stava recando soccorso.

La Svizzera per l'Irlanda

GINEVRA — Il Consiglio della Federazione delle Chiese protestanti e la Conferenza dei vescovi cattolici svizzeri si sono offerti d'inviare una loro delegazione nell'Irlanda del Nord per pacificare le due comunità religiose.

Nixon e Gromiko

WASHINGTON — La Casa Bianca ha dichiarato che il presidente Nixon non avrà un incontro formale con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu.

Nel 1986 su Marte

WASHINGTON — Sono state rivelate le istruzioni del presidente Nixon alla Commissione per il programma spaziale americano. Egli ha ribadito la raccomandazione del suo vice Agnew perché gli Stati Uniti mandino un uomo su Marte intorno al 1986.

borse

Scambi attivi e netti progressi

(Le quotazioni a pag. 13)

Riproduciamo due monete della serie straordinaria e limitata (3000 serie per tutto il mondo) delle 4 monete d'oro e 5 d'argento emesse dal Governo dell'Uganda a celebrazione della visita del Papa. Per la prima volta nella storia del Cristianesimo un Papa si è recato in Africa.
Per la prima volta nella storia monetaria, uno Stato africano effigia un Papa in monete d'oro e d'argento a corso legale.
Le monete destinate all'Italia sono prenotabili presso gli Istituti bancari e le prenotazioni saranno eseguite in stretto ordine cronologico.

A meno di un anno dalle nozze

Aristotele Onassis colpito da infarto

Un suo portavoce, stamane, ha smentito la notizia; ma ieri sera un noto cardiologo sarebbe stato portato in aereo a Scorpios

Jacqueline e Onassis in una recente immagine

nostro servizio

ATENE, giovedì sera.

Aristotele Onassis da alcuni giorni non frequenta il suo ufficio di Atene. Si sa che l'armatore è a Scorpios; ma da sabato scorso, contrariamente a quanto ha fatto per tutta l'estate, durante la quale è andato e venuto quasi quotidianamente con il suo aereo tra la sua isola e la capitale greca, non è stato più visto. Ieri sera si è diffusa ad Atene la notizia che Onassis era gravemente ammalato. Si diceva anche che era stato colto da infarto, che il suo medico personale e un famoso cardiologo ateniese erano volati a Scorpios convocati d'urgenza.

Stamane il direttore della Olympic Airways, di proprietà di Onassis, ha convocato una conferenza stampa smentendo le voci di malattia. «Il signor Onassis — ha detto il prof. Ioannis Georgakis — è in ottima salute e si trova a Scorpios con la signora Jacqueline e i figli. La signora tornerà a New York sabato per l'inizio dell'anno scolastico dei bambini, Caroline e John».

L'armatore, che il 20 ottobre farà un anno di matrimonio, era apparso in questi ultimi tempi molto affaticato. Negli ambienti-bene di Atene si andava dicendo che la vita mondana, cui egli si presta per compiacere Jacqueline, non è la più indicata per un uomo non più giovane, sottoposto a un «surmenage» che molti anche meno maturi di lui non avrebbero supportato. In realtà, è stato notato che Onassis era dimagrito, anche invecchiato. Che il piglio un po' arrogante con il quale ha sempre affrontato la vita aveva perso molto del suo smalto.

Dopo la smentita si fanno delle congetture. Onassis ha avuto forse un collasso cardiaco, ma si è trattato di una cosa leggera che i medici hanno potuto rimediare aiutando il loro paziente a superare la crisi. A pericolo passato, avrebbero consigliato all'armatore un riposo completo e assoluto.

e. a.

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi su opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati ad inviare a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «LE NOSTRE VACANZE». Le opere devono giungere entro il 15 OTTOBRE prossimo.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«I BIMBI CI GUARDANO» scadenza 3 NOVEMBRE.

«I NOSTRI AMICI ANIMALI» scadenza 17 NOVEMBRE.

Da domani pubblicheremo il tagliandino che dovrà essere incollato sul retro della foto.

Per ore un furioso temporale

Frane ed allagamenti nella notte a Genova

Decine di milioni di danni - Acquazzoni su tutta la pianura - Nevicate in montagna oltre i 2500 - Le previsioni dell'Aeronautica

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sulle regioni nord-occidentali molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Possibilità di nevicate sulle Alpi al disopra dei 2500 metri. Sulle restanti regioni settentrionali, al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile in graduale intensificazione, con possibilità di piogge anche a carattere temporalesco. Al Sud e sulla Sicilia: tendente a nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e sulla Sardegna; stazionaria altrove».

Genova, giovedì sera.

Un violento nubifragio si è abbattuto la scorsa notte su Genova, causando centinaia di allagamenti e una frana, di piccole dimensioni, che fortunatamente non ha provocato vittime. I pompieri hanno dovuto rispondere a circa cinquecento chiamate; altre se ne sono aggiunte nel corso della mattinata.

La pioggia (che dopo una giornata di sereno aveva cominciato a cadere nella tarda serata di ieri) è aumentata di intensità dopo la mezzanotte. Ben presto le strade si sono trasformate in veri e propri torrenti e l'acqua ha cominciato a invadere i locali sotto il livello stradale. La zona più colpita è stata quella di levante, tra Brignole e Albaro.

In via Sapeto, nella zona di San Martino, un muro di contenimento della parete rocciosa che fiancheggia la strada, è «scoppiato» per la pressione dell'acqua, su un fronte di una ventina di metri, e circa 300 metri cubi di terriccio hanno invaso la strada. Per alcune ore i pompieri sono stati impegnati nell'opera di rimozione dei detriti.

Altri interventi sono stati compiuti dai pompieri (cento uomini sono stati praticamente mobilitati per tutta la notte) nella fabbrica di impermeabili «San Giorgio», in via Chighizola, a Sturla, in un'autorimessa nella stessa strada e poi in appartamenti, scantinati e autorimesse un po' in tutta la città. I danni, ancora in via di accertamento, ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

Il termometro stamane segnava a Genova 14 gradi, 18 nelle due Riviere. Il mare è molto mosso e il cielo minaccia nuove precipitazioni.

Aosta, giovedì sera.

Piove su tutta la Valle d'Aosta e al di sopra dei 2500 metri nevica: coperti i massicci alpini. Temperature di stamane: Aosta 15 gradi, Courmayeur 12, Cervinia 6; Plateau Rosa —2, Rifugio Torino —3.

Verbania, giovedì sera.

Il Centro meteorologico prevede in giornata piogge e temporali che interesseranno tutta la regione del Verbano-Cusio-Ossola. Temperatura stazionaria; stamane alle 7,30 era sui 12-13 gradi.

Avigliana, giovedì sera.

Dopo neppure ventiquattro ore di sereno, ieri sera una violenta bufera, con fulmini e pioggia torrenziale si è scatenata nella zona. Stamane la pioggia continuava a cadere su tutta la valle; oltre i 1800 metri di quota nevica. Temperatura di stamane alle otto: 13 gradi.

Bardonecchia, giov. sera.

Nuovamente tempo brutto nella conca di Bardonecchia. Durante la notte è piovuto; stamane il cielo era completamente coperto.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo coperto su tutto il Cuneese con sprazzi di pioggia e brevi temporali nelle vallate. Stazionaria la temperatura: 15 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Asti, giovedì sera.

Cielo completamente coperto stamane su tutto l'Astigiano. La temperatura alle 7 nel capoluogo era di 11°. Massima di ieri 21°.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo in prevalenza nuvoloso stamane su tutto il territorio alessandrino. Stazionaria la temperatura: 14 gradi alle 8.

Novi Ligure, giovedì sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e della Scrivia. E' ancora piovuto durante la notte. Banchi di nebbia rallentano la circolazione degli automezzi. Alle ore 7,30 il termometro segnava 13°.

Acqui Terme, giov. sera.

Condizioni meteorologiche instabili sull'Acquese e sull'alto Monferrato. Nelle prime ore di stamane il cielo era prevalentemente coperto. Temperatura alle sette: 15 gradi.

Ovada, giovedì sera.

Piove da questa notte su tutto l'Ovadese e le valli Orba e Stura. La temperatura stamane alle 7 ad Ovada era di 12 gradi.

Il giudice Warren jr. e le spogliarelliste

Il giudice Earl Warren jr., figlio dell'ex capo della giustizia americano (a destra), ha compiuto ieri un singolare sopralluogo in un bar di Sacramento dove si esibivano due spogliarelliste (nella foto) accusate di oscenità. Il magistrato prima della sentenza ha voluto rendersi conto dell'atmosfera reale dello spettacolo. Poi deciderà (Telefoto A.P.)

La requisitoria al processo del Valle Susa

Riva, afferma il P. M. non è l'unico colpevole

All'inizio del suo intervento (che si concluderà sabato) il rappresentante dell'accusa ha detto che chiederà una condanna «non particolarmente leggera» - La sentenza alla fine della prossima settimana

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Felice Riva non suscita più molto interesse, almeno qui a Milano. Ciò appare evidente dal fatto che questa mattina alle 9,35, alla ripresa del processo sospeso il 15 luglio scorso, c'erano ben poche persone: soltanto gli imputati, i difensori ed i cronisti giudiziari. L'udienza, presieduta dal dott. Bianchi d'Espinosa, si è iniziata con la requisitoria del p.m. dott. Galli. Come era prevedibile, il rappresentante dell'accusa l'ha incentrata sul principale imputato, Felice Riva. Ha cominciato con una disamina minuziosa della sua personalità e dell'influenza che ebbe sulla vicende del Valle Susa.

Il P. M. ha affermato di avvertire un certo disagio per l'assenza dell'imputato, poiché i dubbi, le lacune dell'istruttoria sommaria, che il dibattimento ha solo in parte dissipati, si sarebbero potuti chiarire solo con il confronto diretto di Felice Riva. Il dott. Galli ha tracciato subito il piano della sua requisitoria che si protrarrà anche domani e dopodomani. Ha preannunciato che chiederà la condanna per il principale imputato; non ha accennato però alla misura esatta della richiesta della pena, ma ha affermato che la condanna invocata non sarà «particolarmente elevata, ma non certo particolarmente leggera».

Il P.M. ha quindi svolto il tema centrale. E' Felice Riva — si è chiesto — il solo responsabile del fallimento del Valle Susa? Il magistrato ha risposto a questo interrogativo dichiarando che Riva è il principale responsabile del crak, ma ha aggiunto che accanto alle colpe del giovane industriale ci sono quelle di chi avrebbe dovuto controllare e non controllò.

Il dottor Galli ha precisato che l'intera vicenda è maturata in un clima estremamente delicato della vita economica del Paese, in un particolare momento di crisi per l'industria tessile. Ha ribadito, in pratica, la distinzione già accennata dal dott. Gambigliani Zoccoli, curatore del fallimento, relativamente alle cause del crollo; queste sarebbero consistite essenzialmente nell'imperizia, nell'irresponsabilità, nell'inesperienza di Felice Riva. Le cause esterne del crak, viceversa, sarebbero derivate dalla difficile situazione congiunturale dell'industria tessile.

Ma chi è Felice Riva? Per il Pubblico Ministero è un giovane irresponsabile, inesperto, che con estrema incoscienza, dopo essersi disinteressato dell'azienda paterna, ebbe la presunzione di non accettare i consigli di chi poteva aiutarlo.

Il dottor Galli ha quindi affrontato il tema della presunta congiura ai danni di Riva e del Valle Susa, ipotesi questa ventilata più volte dalla difesa nel corso del laborioso dibattimento. Il magistrato ha dichiarato che non si può escludere che taluno abbia sperato di manovrare per poter rilevare, a basso prezzo il Valle Susa; ma per la Pubblica Accusa è chiaro che queste manovre non hanno avuto efficacia determinante nel fallimento del cotonificio.

Le accuse al Governatore della Banca d'Italia (restrizione del credito), all'Imi (mancato finanziamento) e ad altri, mosse dai difensori di Felice Riva non sono quindi per il Pubblico Ministero assolutamente accettabili.

c. b.

Felice Riva in una delle due ville affittate a Beirut

Audace colpo di un bandito solitario

Rapina stanotte a Ventimiglia contro il direttore delle Poste

Sotto la minaccia d'una pistola il funzionario che usciva a tarda ora dall'ufficio dopo alcune verifiche, è stato costretto a consegnare le chiavi della cassaforte - Il malfattore ha sottratto denaro e valori per 3 milioni e mezzo

dal corrispondente

Ventimiglia, giovedì sera.

Una rapina è stata commessa stanotte ai danni dell'ufficio postale di Ventimiglia-città, sito nella centrale via Roma ed ha fruttato all'ignoto malvivente circa 600 mila lire in contanti e tre milioni di lire in valori bollati.

Mentre fervono attive indagini da parte di polizia e carabinieri per giungere all'identificazione e all'arresto del responsabile, si sta altresì ricostruendo la meccanica del criminoso episodio, in quanto il racconto fatto dalla vittima, il dirigente dell'ufficio postale stesso, che al momento dell'aggressione usciva uscendo dai locali, è alquanto lacunoso.

Infatti egli, il trentacinquenne Alberto Graziotti, residente a Bordighera, via Regina Margherita, ha dichiarato agli inquirenti e alle autorità postali, subito accorse sul luogo, appena venute a conoscenza del fatto, che poco dopo le 22 stava appunto chiudendo la porta secondaria degli uffici, ove si era trattenuto per effettuare alcune verifiche, quando uno sconosciuto con un urtone e sotto la minaccia d'una pistola, lo faceva rientrare nei locali, rinchiudendo la porta dietro di sé. Poi dopo averlo colpito col calcio dell'arma al capo e alla spalla destra — producendogli lesioni che i sanitari del pronto-soccorso dell'ospedale hanno dichiarato guaribili in quindici giorni — lo costringeva a consegnargli le chiavi della cassaforte. Subito la apriva, prelevando 600 mila lire circa in contanti ed una parte di valori bollati per 3 milioni, trascurando assegni vari per oltre 7 milioni e altri francobolli per ben 5 milioni di lire.

Compiuta l'impresa, lo sconosciuto rinchiudeva il Graziotti nel suo ufficio, senza peraltro neppure strappare i fili del telefono, e s'allontanava indisturbato. Grazie alla strana dimenticanza del furfante, la vittima poteva così dare subito l'allarme e farsi liberare.

Questo singolare comportamento del rapinatore, che s'impossessa di una piccola parte di valori bollati e si allontana quindi lasciando alla vittima la possibilità di dare immediatamente l'allarme, è ora al vaglio degli inquirenti e parrebbe avvalorare l'ipotesi che l'autore della rapina possa essere un dilettante in quanto, ovviamente, uno «specialista» avrebbe fatto un maggior bottino e si sarebbe assicurato un largo margine di tempo per la fuga.

Italo Merlo

Questa mattina a Cuneo

Una donna salvata mentre tenta il suicidio

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Una donna che stamani stava per suicidarsi dal viadotto Soleri è stata salvata all'ultimo momento per il provvidenziale intervento di una pattuglia di carabinieri di Cuneo. La sventurata, di cui non è stato reso noto il nome, di circa 50 anni, moglie di un impiegato, è stata notata verso le 11 in atteggiamento disperato accanto alla ringhiera del ponte nel punto scelto più di frequente dai suicidi.

La donna è stata vista tentare di scavalcare la ringhiera, poi tornare indietro sul marciapiede coprendosi il viso con le mani. Un'automobilista non appena entrato in città ha telefonato ai carabinieri che sono subito accorsi con una «Giulia».

La poveretta, avvicinata dai militari e confortata, ha confermato l'intenzione di uccidersi. «Senza il vostro intervento — ha dichiarato piangendo — un momento o l'altro avrei avuto il coraggio di gettarmi nel vuoto». Il motivo della tragica determinazione pare vada ricercato in dispiaceri familiari. La donna è stata successivamente riaccompagnata a casa e affidata ai familiari.

Furto per sette milioni in un alloggio di Vigevano

Vigevano, giovedì sera.

(g. r.) Una pelliccia di persiano, due orecchini e un anello con brillanti, un braccialetto d'oro, denaro contante, il tutto per un valore complessivo di sette milioni di lire, rappresentano il bottino di un furto compiuto questa notte a Vigevano nell'abitazione di Luigi Ravasi, di 83 anni, abitante in via Risorgimento 8. Il furto è stato scoperto stamane e denunciato ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria. I ladri sono entrati nell'appartamento del Ravasi forzando una finestra.

Arrestato in Jugoslavia l'ex calciatore Milani per un conto non pagato

TRIESTE, giovedì sera.

(i. s.) Aurelio Milani, ex calciatore della Triestina e della Nazionale è stato arrestato dalla polizia jugoslava e rinchiuso nelle carceri di Capodistria perché non ha pagato il conto di un albergo di Belgrado dove aveva alloggiato: la somma supera il mezzo milione.

Quando il Milani dichiarò che, per il momento, non poteva saldare il conto, dovette consegnare il passaporto: si voleva così impedirgli di allontanarsi. Egli allora ha tentato di attraversare il confine clandestinamente al valico di Albaro Vescovà, presso Trieste, ma è stato bloccato da una pattuglia di militi jugoslavi e poi accompagnato a Capodistria.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Appena tornato da un breve periodo di ferie sulla Luna, Dick Tracy si trova di fronte ad uno strano tipo, Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro. Ma anche Mezzemezzo ha i suoi guai: con la moglie, con l'amante e con i suoi corvi ammaestrati.

11 — (continua)

Sono di moda le crociere

Le vacanze in alto mare

Nei programmi della società «Italia» figurano diciannove viaggi-vacanze attraverso l'Atlantico e cinque nel Mediterraneo - L'escursione più lunga: 42 giorni con la «Leonardo da Vinci» - Ogni anno un successo crescente

nostro servizio

GENOVA, giovedì sera.

Nel 1967, oltre [illegible] persone hanno partecipato alle undici crociere della società di navigazione «Italia» nei Caraibi e in Sud America; sono diventate più di quindicimila l'anno scorso (in diciotto crociere): l'aumento è stato di oltre seimila passeggeri, pari al 72 per cento. Le previsioni per quest'anno sono favorevoli; anzi, per fronteggiare le crescenti richieste, il numero delle crociere atlantiche (quelle con capolinea New York, per i Caraibi o il Sud America) è stato portato a diciannove; inoltre saranno organizzate anche cinque crociere mediterranee, quattro con partenza da Genova e una da Napoli.

E' una nuova moda che si sta affermando sempre di più quella della «crociera all'italiana». Come il dott. Umberto Nordio, amministratore delegato e direttore generale della società «Italia» la ha definite di recente: *«offrono al turista il massimo confort su navi sicure, eleganti nell'arredamento, raffinate nel servizio e nella cucina e gli consentono un diretto contatto con una attraente realtà italiana. Le crociere si sono anche rivelate un elemento di forte richiamo sia nel campo della propaganda turistica sia in quello commerciale. La nave, infatti, consente al pubblico di tutta una vasta area che ha scarsi contatti con il commercio italiano, di venire a diretta conoscenza dell'architettura e dell'arte, ma anche dei nostri prodotti, che la nave pone nella maggiore evidenza».*

Molto importante è il trattamento riservato agli ospiti: ci sono, ad esempio, affezionati clienti dell'«Italia» che tornano sempre sulla stessa nave perché sanno che ci sarà quello «chef» o quei camerieri e cambiano nave quando quelli l'hanno cambiata. Tanto, infatti, hanno potuto la cortesia e l'eleganza italiana.

La «moda» delle crociere si è rapidamente diffusa negli ultimi anni: un numero sempre crescente di persone, prima negli Stati Uniti e ora anche in Europa e in particolare in Italia, ha infatti scoperto questo nuovo modo per passare un periodo di vacanza. *«Fuggire dal freddo, alla ricerca del caldo mediterraneo o tropicale»* è il loro motto. Tutto questo avendo come unica preoccupazione quella di divertirsi, vivendo una, due o più settimane sulle più belle navi del mondo. Impegnate nelle crociere del prossimo anno, infatti, saranno le «ammiraglie» della flotta italiana, la *Michelangelo* e la *Raffaello* e la *Leonardo da Vinci*, alla quale toccherà quest'anno il viaggio a Rio de Janeiro, per il famoso Carnevale. Sempre la *Leonardo*, inoltre, compirà la più lunga escursione crocieristica mai intrapresa da una nave dell'«Italia»: 43 giorni di viaggio nell'Atlantico e nel Pacifico, toccando località famose come Acapulco, Honolulu e Balboa.

Le crociere avranno inizio il 20 dicembre: aprirà la serie la *Leonardo da Vinci* che, partendo da New York, toccherà San Juan de Puertorico, St. Thomas, Curaçao, Cristobal, Montego Bay e New York. Sempre la *Leonardo*, come detto, compirà il viaggio fino a Rio de Janeiro, dove resterà tre giorni, dal 7 al 10 febbraio dell'anno prossimo, durante i quali i passeggeri vivranno l'eccitante atmosfera del Carnevale. La crociera durerà un mese, con partenza da New York il 23 gennaio e ritorno nel porto americano il 23 febbraio, e il transatlantico toccherà porti dai nomi quasi favolosi: Kingston, Trinidad (la patria del «calipso»), Bahia, Martinica.

Nella formula «vacanze d'inverno in alto mare», quest'anno se ne inserirà un'altra: «Capodanno in crociera». La *Leonardo* festeggerà l'anno nuovo navigando da Montego Bay verso New York, di ritorno dalla prima crociera della stagione; la *Raffaello* sarà invece ad Antigua, nei Caraibi e la *Michelangelo* allo scoccare della mezzanotte solcherà il Mediterraneo, diretta a Casablanca. «Si consigliano abiti non molto pesanti» dice il *dépliant* di presentazione di questa crociera mediterranea: mentre infatti nelle città del Nord, avvolte dalla nebbia, si fanno saltare i tappi dello spumante stando vicini ai termosifoni, i «crocieristi» della *Michelangelo* toccheranno, oltre a Casablanca (in Marocco), Siracusa, Atene e Palma de Maiorca. Sarà un viaggio che unirà, alla ricerca del sole, un itinerario di alto interesse storico; volendolo, si potranno infatti visitare alcuni dei centri archeologici più famosi del mondo, dall'Acropoli di Atene agli scavi di Micene, dalle Latomie (le grotte dalla grandissima eco) di Siracusa, ai resti del tempio di Delfi. Non mancherà il divertimento nelle serate a bordo. Infatti per intrattenere gli ospiti, ci sarà un «regista speciale»: il maestro Enrico Simonetti ben noto al pubblico televisivo, naturalmente affiancato dalla sua immancabile partner, Isabella Biagini.

Per chi preferirà, alle crociere mediterranee quelle americane, non ci saranno molte difficoltà: avendone il tempo, si potrà raggiungere il capolinea di New York con i viaggi transatlantici della *Michelangelo* e della *Raffaello*; altrimenti, il tragitto fino allo scalo americano potrà essere coperto in poche ore con un aereo.

Il costo di una crociera non è molto elevato, tenuto conto che si viaggia solo in prima classe e che perciò il numero dei passeggeri è limitato; ciò consente un trattamento di altissima qualità e sistemazioni tutte molto confortevoli.

Il prezzo, ovviamente, dipende dalla posizione della cabina: ad esempio per la crociera mediterranea della «Michelangelo» si parte da un minimo di 219 mila lire a posto per una cabina a due sul ponte «C», per arrivare alle 813 mila lire (sempre a testa) delle cabine di lusso sul «ponte lance»: sono veri e propri appartamenti, con ingresso, salotto, spogliatoio, oltre alla stanza da letto. Fra questi due limiti, i vari valori intermedi. A bordo funzioneranno i servizi che fanno dei transatlantici dell'«Italia» delle autentiche città galleggianti: dalla banca, alla centrale telegrafica e telefonica, dall'ospedale alla chiesetta. Non mancano il salone di bellezza, il parrucchiere, la lavanderia e il fotografo di bordo.

Filiberto Dani

I giovani intossicati sarebbero già trentamila in tutto il Paese

Allarme in Francia: la droga ha incominciato ad uccidere

Una diciassettenne uccisa nella «toilette» del Casino di Cannes da un'iniezione di eroina ha rivelato, con la sua tragica fine, la vastità del fenomeno - La diffusione dell'LSD e dell'hashish nei centri di provincia - Implicati figli di alti magistrati e funzionari dello Stato

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

E' stata necessaria la morte di alcuni giovani avvenuta sulla Costa Azzurra nel corso dell'estate, per mettere in luce il pericolo costituito dal progressivo aumento del consumo di stupefacenti in Francia. E ora la «droga» è diventata l'argomento che si trova quasi ogni giorno nelle pagine più lette dei giornali.

La prima vittima che ha provocato tanto sgomentato clamore è una ragazzina di diciassette anni: Martine. Una bella giovane, bruna, che abitava con la mamma, vedova, nella cittadina balneare di Bandol, vicino a Tolone. Un paio di settimane fa il suo cadavere venne trovato nella "toilettes" del Casinò di Cannes. L'autopsia rivelò che era morta perché non aveva sopportato una puntura di eroina. La ragazzina era stata iniziata da alcuni capelloni che si erano accampati vicino a casa sua. Aveva incominciato con le sigarette di canapa indiana, e, a poco a poco, era passata a droghe più forti. E' stata sepolta con le sue bambole.

La morte di quella ragazzina provocò il riesame di parecchi suicidi di giovani avvenuti nelle settimane precedenti ad Aix-en-Provence, a Marsiglia, a Cannes, ed attribuiti ai barbiturici. I risultati dell'indagine permettono ora di pensare che la colpa sia stata degli stupefacenti. Questi, infatti, possono anche portare al suicidio. La settimana scorsa, infine, è morto nelle stesse circostanze di Martine, per una iniezione di eroina, il ventunenne Jean-Claude Lamoureux a La Ciotat, altro piccolo centro balneare della Costa Azzurra.

Ed ecco che la polizia si scatena. L'inchiesta ha rivelato che Jean-Claude Lamoureux ed altri amici si drogavano spesso. L'eroina era fornita da una loro amica, figlia di un alto funzionario della Previdenza Sociale, il quale l'aveva trovata nella villa, affittata un paio di anni fa. Quella villa, infatti, era stata un centro di trafficanti il cui capo, certo Cesari, è ora in carcere. Sfuggiti alla perquisizione della polizia, due sacchetti di eroina, di un chilo l'uno, erano stati trovati dal nuovo inquilino che, invece di portarli al Commissariato, li aveva riposti in un armadio. La figlia li aveva scoperti e ogni tanto se ne serviva.

L'opinione pubblica, sensibilizzata da tanti decessi, reagisce e chiede provvedimenti. Il governo promette, e la polizia, che conosce i locali dove si vendono gli stupefacenti, incomincia a reprimere: sei arresti a La Ciotat, tre a Marsiglia, dieci ad Aix-en-Provence dove si constata che fra i fornitori di eroina agli studenti, i maggiori consumatori, figura il figlio di un altissimo magistrato.

Le indagini si estendono a molte città, e si scopre che si fumavano sigarette di «hashish» nei licei di Bayonne, di Enghien, di Parigi. I fornitori sono gli arabi ed i capelloni. Il prefetto di polizia di Parigi dichiara che i suoi servizi indagano in media su venti casi al mese, cioè quattro volte di più di quarant'anni fa. Su cento intossicati, nove hanno meno di diciott'anni, e trenta meno di ventun anni.

Nel giro di un decennio il problema è diventato gravissimo. Prima della guerra gli intossicati erano poche centinaia. Alcune fumerie di oppio esistevano nelle cantine di certe piazze vicine alla «Gare de Lyon» e la polizia chiudeva spesso gli occhi perché erano frequentate soprattutto da indocinesi e da qualche coloniale. I ricchi usavano soprattutto la morfina o la cocaina, ed erano schedati, ma raramente inquietati. La lotta della polizia era rivolta soprattutto alla repressione del traffico su vasta scala. Traffico che poi si è esteso soprattutto all'eroina, tratta dall'oppio che viene dal Medio Oriente ed è trasformato in Francia.

Di questo traffico la Francia costituiva il punto nodale fra l'Europa e gli Stati Uniti, principali clienti; e poiché i francesi intossicati erano pochi sino a qualche anno fa, la polizia li teneva d'occhio soltanto con la speranza che la portassero, commettendo un'imprudenza, sino al fornitore. Ogni tanto accadeva proprio così, ma l'arrestato era quasi sempre una comparsa che non dava mai il nome dei superiori. Un «capo» vero e proprio non è stato mai scoperto.

Poi, a poco a poco, gli intossicati francesi aumentarono. Generalmente fumavano sigarette di canapa indiana, che è facile coltivare clandestinamente. L'anno scorso la polizia ne sequestrò quattro volte di più che nel 1966. E la mentalità è cambiata. In altri tempi la morfina era un vizio solitario. Chi ne usava si nascondeva. Oggi se ne vanta e in certi ambienti si offre la sigaretta di «hashish», o il tè drogato, come in altri tempi si offriva un sigaro, una presa di tabacco. Vengono organizzate vere e proprie serate dove, oltre a bere, si fuma.

La situazione è ora tale che la polizia non sa neanche quanti siano gli intossicati. Una cifra spesso citata li fa ascendere a trentamila, ed il governo ha annunciato che la lotta contro gli stupefacenti verrà intensificata. Sono state aggravate le pene previste dal codice penale, e gli stranieri trovati in possesso di droga, o compromessi, verranno immediatamente espulsi. Certi locali del Quartiere Latino, dove è stato facile sinora procurarsi sigarette di «hashish», o «L.S.D.» arrivato nel 1950 dagli Stati Uniti ma fabbricato poi in molti laboratori parigini, vengono ora attentamente sorvegliati. I capelloni che frequentano il quartiere della chiesa Saint-Sevérin, di fronte a Nôtre-Dame dall'altra parte della Senna, sono spesso invitati a precisare con quali mezzi vivono.

Contemporaneamente si sviluppa una campagna per informare il pubblico, soprattutto i genitori, sulle conseguenze dell'uso di certe droghe. Per le «L.S.D.», che provoca allucinazioni, si cita il caso di una ragazzina di diciannove anni che, dopo averne preso, credeva di poter volare come un uccello, si buttò dalla finestra e naturalmente morì. Un giovanotto, convinto di potere, con la sua sola volontà, fermare il traffico stradale, uscì di casa, si mise in mezzo alla via, alzò le braccia ed urlò: «Fermatevi». Naturalmente fu travolto.

La canapa indiana è generalmente responsabile di una diminuzione delle facoltà mentali e sessuali, l'eroina, iniettata pura, causa la morte, come è accaduto a Martine ed a Jean-Claude. Anche mescolata a prodotti che ne diminuiscono la potenza, l'eroina, come gli altri stupefacenti, porta l'intossicato ad una morte lenta dopo averlo trasformato in relitto umano.

Loris Mannucci

Così per una serata

Un modello da sera proposto in una sfilata, naturalmente a Londra (Telefoto UPI)

Vittima (a otto anni) dell'incoscienza paterna

A 6 anni scalava montagne il bimbo disperso sul Cervino

Il padre voleva a tutti i costi farlo diventare un alpinista - Mesi fa i due, in allenamento, volarono da una ciminiera - Nessuna speranza di ritrovarli vivi

Il piccolo Roy impegnato in una «palestra» inglese

Quando il padre cadde nell'ascesa della ciminiera, Roy (più in alto) seppe «fare sicurezza» e lo trattenne

nostro servizio

ZERMATT, giovedì sera.

Roy Clarkson, il bambino inglese di 8 anni che il padre voleva a tutti i costi portare sulla cima del Cervino, è quasi certamente morto con l'incosciente genitore in una caduta dalla montagna. I due sono stati visti per l'ultima volta alla fine della scorsa settimana a duecento metri dalla vetta, e il piccolo sembrava ancora in buone condizioni; il padre aveva stabilito che se Roy non avesse resistito al freddo e alla rarefazione di ossigeno oltre i quattromila lo avrebbe posto in salvo alla capanna «Solvay». Ma dei due alpinisti non si è più saputo nulla, e le ricerche compiute anche con gli aerei non hanno dato esito. Si teme che padre e figlio siano precipitati nel vuoto mentre scendevano dalla cima conquistata.

Arthur Clarkson, di 32 anni, padre del bambino, ha altri tre figli, ai quali fortunatamente non ha mai applicato tante cure alpinistiche come a Roy, l'ultimogenito; sua moglie aveva cieca fiducia in lui e nella sua prudenza. Intervistata giorni fa, quando ancora non si era manifestata nessuna preoccupazione per l'impresa sul Cervino, disse: «Sono sicura che mio marito non correrà nessun rischio inutile con nostro figlio».

Il piccolo Roy aveva già avuto in passato una tremenda avventura con il padre. L'altr'anno i due, in cordata, affrontarono la salita di una ciminiera alta 36 metri a Rawtenstall, nel Lancashire, dove abitavano. A metà strada Arthur Clarkson scivolò, perse l'appiglio e cadde per cinque metri, finendo proprio addosso al figlio, che seppe miracolosamente restare aggrappato alla parete della ciminiera; per fortuna la corda non si ruppe, e i due poterono riprendere l'ascensione.

La scalata della ciminiera faceva parte di un sistema di allenamento che Arthur Clarkson aveva cominciato ad applicare al figlio fin da quando questi aveva tre anni. Da parte sua Roy considerava l'alpinismo «il più bel gioco del mondo». Aveva iniziato scalando qualsiasi cosa, dagli attaccapanni di casa, agli alberi, alle pertiche; a sei anni affrontò per la prima volta le montagne, salendo su tutti i picchi della regione dei Laghi.

Le imprese del bambino cominciarono a interessare i giornali, e anche la polizia, che indagò sulla faccenda dopo l'incidente della ciminiera: in quella occasione, tuttavia, non emerse nulla che facesse pensare a una particolare «crudeltà» del padre verso il figlio, e la strana coppia potè proseguire i suoi allenamenti in vista delle grandi scalate che si proponevano di fare sulle Alpi. Se fosse riuscita la scalata della difficile parete Nord del Cervino, i due Clarkson avrebbero affrontato addirittura la tremenda «Nord» dell'Eiger.

n. s.

Senza patente si scusa «Guido bene lo stesso» ma non evita l'arresto

Biella, giovedì sera.

(p. m.) Giuseppe Leardi, un siciliano di vent'anni, che si è reso irreperibile dopo avere abitato per qualche tempo a Torino, in via Millefonti 29, è stato condannato in contumacia dal pretore a 2 mesi e 10 giorni d'arresto per essere stato colto in due diverse occasioni dai carabinieri mentre guidava la propria auto senza aver mai conseguito la patente. Il giovane avrebbe dovuto subire due distinti processi, che sono stati però unificati in un solo procedimento per evidente connessione. Il Leardi era stato fermato il 12 febbraio scorso a Sandigliano e quando i militi lo invitarono a mostrare la patente rispose: «Non sapevo che fosse obbligatoria. Io non ce l'ho, ma so guidare ugualmente bene». La sua studiata ingenuità non poteva ingannare nessuno. Egli diede infatti analoga risposta, com'è risultato al processo, ad un'altra pattuglia, che lo fermò quindici giorni dopo a Zubiena.

Inchiesta sulla ospitale prigione di Ceccano

Come avvenivano gli incontri del carcerato con la bella moglie

La donna era prelevata alla stazione con la macchina del custode; poi, dopo il colloquio formale nel parlatorio, veniva accompagnata nell'alloggio del capo carceriere

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La direzione generale degli istituti di prevenzione e pena del Ministero di Grazia e Giustizia ha disposto un'inchiesta sul caso di un detenuto che, nel carcere di Ceccano presso Frosinone, è stato sorpreso in intimità con la moglie.

Le indagini vengono svolte dal nucleo di polizia giudiziaria del Tribunale di Frosinone. Alcune indiscrezioni sono trapelate durante gli interrogatori tuttora in corso.

Questi i personaggi della insolita vicenda: B. F., un'avvenente donna di 31 anni, moglie del detenuto, nata a Latina ma da lungo tempo residente a Roma; il detenuto, sul nome del quale viene mantenuto il più stretto riserbo (si tace ogni particolare sul suo conto per evitare che egli sia individuato nel piccolo carcere mandamentale di Ceccano, dove sono rinchiuse soltanto 27 persone fra uomini e donne): Paolo Aversa, di 66 anni, vivandiere del carcere; suo figlio Rodolfo, capo-carceriere, Franco Bruni, di 32 anni, aiuto carceriere, e Maria Corroni, di 35 anni, custode del reparto femminile e moglie di Rodolfo Aversa.

L'altra mattina, verso le 10,30, la moglie del detenuto, che sembra fosse da lungo tempo sorvegliata dai carabinieri, giunta a Frosinone, sarebbe stata accompagnata nel carcere di Ceccano da Paolo Aversa a bordo della propria «Giulia super». Alle 11, percorsi i 10 chilometri che separano Frosinone da Ceccano, la donna avrebbe visto il marito rimanendo in parlatorio con lui fino alle 13. Terminato il colloquio, la donna però, anziché uscire dal carcere, passando attraverso una porta che è sul muro divisorio fra il carcere vero e proprio e la parte riservata ai custodi, è entrata in casa del capo-carceriere dove, in una piccola camera modestamente arredata, era ad aspettarla il marito detenuto. Dopo una decina di minuti, mentre i due erano in intimità, i carabinieri hanno bussato alla porta della casetta: il detenuto, vistosi ormai scoperto, non ha esitato a fare entrare i militi.

Dal detenuto si sa soltanto che ha anch'egli, come la moglie, 31 anni e che è stato condannato due anni fa per furto. Egli deve scontare ancora quattro mesi di carcere.

d. g.

Il cardinale Pellegrino e i preti torinesi ribelli

La crisi dell'«Isolotto» si è estesa fino a Torino

La comunità del Vandalino si è affiancata alla parrocchia di Oltrarno: contesta l'«autoritarismo dei vescovi» e afferma che persino «il Papa può essere chiamato a rendere ragione dei suoi atti» - Sostiene però che «la Chiesa può ancora convertirsi al Vangelo» - Le reazioni dell'arcivescovo e degli ambienti cattolici

Don Vittorino Merinas al centro delle polemiche

La crisi che da tempo covava sotto la cenere della contestazione ecclesiale è ormai esplosa e soltanto la saggezza e la moderazione dell'arcivescovo, cardinale Pellegrino, riesce ancora a contenerla. Stamane il porporato torinese era fuori città e non abbiamo potuto avvicinarlo. Ma il documento pubblicato dal settimanale diocesano *La voce del popolo*, nel quale stigmatizza, pacatamente, ma fermamente, con molta carità seppure senza mezzi termini, la posizione presa dalla comunità del Vandalino (composta da circa 600 persone, diretta da don Merinas, con sede in un ex garage della zona di Pozzo Strada) non dà luogo ad equivoci.

Ecco i fatti. Alcune domeniche fa un gruppo del Vandalino si recò a Firenze. Don Merinas celebrò Messa dinanzi alla chiesa dell'Isolotto in aperta polemica con il cardinale Florit che ne aveva fatto divieto. Di più: la comunità inviò ai parrocchiani dell'Isolotto una lunga lettera che, su alcune questioni (quali l'autorità dei vescovi) andava oltre lo stesso catechismo dell'Isolotto.

Si sostiene ad esempio che Florit, alla comunità di Oltrarno, chiede «una piena capitolazione dei poveri, dei deboli, di fronte al potere di chi, voluto dallo Spirito per servire, si è fatto padrone, a somiglianza dei potenti di questo mondo». «Voi — chiedono quelli del Vandalino — dovete trovare i mezzi atti a far trionfare la giustizia, l'amore, la verità, anziché il diritto cieco, la forza». Poi la lettera ricorda che «Paolo ha resistito a Pietro» e che «lo stesso Pietro è stato chiamato dalla comunità di Gerusalemme a rendere conto del suo operato», come a dire che si può aprire un processo a tutti i livelli e chiamare in causa anche il Papa.

«*Non dovete permettere* — incitano i torinesi del Vandalino — *che il servo della comunità Florit ne divenga il padrone*». Poi chiedono: «*Aiutateci a distruggere i potenti anche se sacralizzati; a ritrovare il senso del servizio episcopale; a impedire che gli uomini bestemmino Cristo perché calpestati da chi invoca il suo nome; a liberare la Chiesa da strutture antievangeliche e oppressive; a sciogliarla dai legami dei potenti (....); a impedire che lo Stato ridiventi il braccio secolare; a spegnare i nuovi roghi...*». Infine la conclusione: «*Ridateci con i vostri atti concreti la speranza che la chiesa può ancora convertirsi al Vangelo*».

Questo documento ha messo a rumore il mondo ecclesiastico torinese. Torino, che è considerata l'Olanda d'Italia, ha un arcivescovo di eccezionale saggezza. Anche in questa occasione è stato all'altezza della sua fama. Semplice, quasi dimesso, ha pubblicato una precisazione tanto severa quanto moderata. Padre Pellegrino dice di «*apprezzare e incoraggiare tutti gli sforzi sinceri che si fanno per comprendere e vivere il Vangelo*», ma in comunione col Papa e i vescovi e con tutti «*i membri del popolo di Dio*». La censura a don Merinas e alla comunità del Vandalino va quindi soprattutto agli attentati portati all'unità della Chiesa.

Carlo Chiavazza, nel numero del settimanale cattolico *Il nostro tempo* di questa settimana, scrive che il discorso di don Merinas è grave «*non per lo schietto calore e l'umanità verso gli "oppressi" dell'Isolotto; ma per la carica di rivolta (stavamo per scrivere odio) contro la autorità e il magistero della Chiesa*».

Il cardinale Pellegrino

Certo che la Chiesa torinese si trova in un momento difficile. Torino accoglie decine di gruppi spontanei che agiscono, se non contro, senza la Chiesa ufficiale; a Torino si riuniscono periodicamente i preti contestatori di tutt'Italia (una riunione avrà luogo il 22 prossimo); il Piemonte è la regione in cui si affrontano più direttamente i problemi postconciliari; qui i preti che abbandonano la veste per darsi al matrimonio non vengono perseguitati. Un parroco del Biellese poté annunciare sul Bollettino diocesano che stava per sposarsi. Recentemente, a Tortona, il vescovo monsignor Rossi ha personalmente celebrato le nozze di due suoi ex sacerdoti.

temperatura di oggi

massima + 21,5
minima + 13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14,8, ore 8: 13,4; press. 738,4; umid. 95%. Cielo coperto. Previsioni: nuvolo, rovesci a carattere temporalesco, visibilità ridotta, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. 20,3; minima 14,1; media 17,2.

Treni celerissimi presto da Torino a Ventimiglia

Annunciato dal capo compartimento - Locomotori diesel, vagoni nuovissimi, nessun trasbordo - Il viaggio in tre ore e mezzo - Le ferrovie del futuro al Salone della Tecnica

Una parte notevole del Salone della Tecnica è dedicata quest'anno alle ferrovie. I problemi dei trasporti su rotaia verranno anche discussi in un convegno internazionale che il 28 ed il 29 settembre riunirà a Torino i più qualificati esperti di tutto il mondo.

Dieci anni fa i treni sembravano aver fatto il loro tempo. Il «boom» della strada aveva fortemente sottratto il numero dei viaggiatori ed il tonnellaggio delle merci trasportate. Ora le ferrovie si impongono di nuovo all'attenzione con uno dei mezzi di trasporto più utili in tre diversi tipi di collegamento. Naturalmente è necessaria una generale ristrutturazione di linee e di materiale.

Gli studiosi hanno dimostrato la possibilità di viaggiare ad altissime velocità sui grandi collegamenti all'interno di una nazione o fra nazioni vicine. Di usare dei mezzi adatti a soddisfare le esigenze di un trasporto continuo fra le future «megalopoli» vicine. Infine di smaltire grandi masse di persone all'interno di una stessa città (metropolitane) o fra una «megalopoli» ed il suo *Hinterland*.

Come ciò possa essere realizzato sarà indicato nel convegno torinese. Le finalità sono state esposte da quattro esperti: il prof. Russo Frattasi del Politecnico di Torino; il prof. ing. Franco Di Majo, della direzione Divisione Materiale Ferroviario della Fiat; dal dott. ing. Franco De Gasperis, amministratore delegato e direttore generale della Savigliano; dall'ing. Giorgio Petruzzi, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

L'ing. Petruzzi ha fornito ieri alcune interessanti precisazioni sull'orientamento già seguito dalle F. S.: aumento della velocità, maggiore confort per i passeggeri. Sono traguardi di imminente realizzazione. Ancor più vicina — anche se al di fuori di questo piano generale di rinnovamento — è l'istituzione di una coppia di treni velocissimi fra Torino e la Riviera di Ponente: trainati da locomotori Diesel permetteranno di superare l'attesa per la trasformazione del sistema di alimentazione elettrica della Torino-Savona (occorreranno due anni), Torino-Ventimiglia in tre ore e mezzo-tre ore e tre quarti, sui più moderni vagoni in servizio sulla rete italiana, senza trasbordi.

Sono finiti all'ospedale senza strumenti

Coltellate in risposta alla serenata galante

I due giovani, con chitarra e batteria, volevano dare la buonanotte a una ragazza - La feroce reazione del padre che è sceso armato

Due giovani che hanno fatto una romantica serenata ad una sedicenne sono finiti alle Molinette, con due coltellate inferte dal padre della ragazza, poco amante della musica e insofferente ai rumori molesti. I suonatori sono Ignazio Contorno, via del Mille 40, bersagliere in servizio a Potenza e attualmente in licenza, e Luciano Sias, via Fratelli Garrone 74, entrambi ventenni. Il primo ha una ferita alla gamba e guarirà in 8 giorni; l'altro è ricoverato con prognosi riservata per una grave lesione al peritoneo.

Organizzatore della festicciola è stato il bersagliere che, da qualche tempo corteggia Tamara Schettino, via Artom 55. Ha invitato tre amici, con chitarre e batteria, ed ha improvvisato uno «spettacolo» in onore della sua bella per darle la buonanotte. Alle 23 i giovani si sono appostati sotto l'abitazione della ragazza ed hanno incominciato il concerto.

Chi non ha apprezzato la serenata è stato il padre di Tamara, Luigi, 40 anni, che

Luciano Sias in ospedale

non riusciva a prendere sonno per i colpi di grancassa. Si è affacciato alla finestra ed ha minacciato il quartetto: «*Filate subito, altrimenti scendo e vi sistemo*». Per nulla intimoriti gli hanno risposto: «*E scendi se te la senti*».

Lo Schettini non se l'è fatto ripetere. Si è vestito, ha preso un coltellaccio in cucina, ed è uscito in strada. Prima che i suonatori potessero rendersi conto delle sue intenzioni, è piombato su di loro ed ha menato colpi, ferendo il Contorno e il Sias. Poi è risalito nel suo alloggio ed ha aspettato gli agenti di polizia che lo hanno arrestato. Nella colluttazione pure lui ha avuto due contusioni, per cui è stato medicato al Mauriziano e quindi rinchiuso alle «Nuove».

Interrogato dal funzionario, ha detto: «*Non potevo sopportare quei colpi di tamburo che mi si ripercuotevano in testa. E come me hanno protestato molti altri inquilini. Mi sembrava d'impazzire e così sono sceso per cacciarli. Mi ero armato di coltello per difendermi. Poi non so che cosa sia accaduto nella mischia*».

Il Procuratore della Repubblica ha ordinato una perizia sui feriti per decidere se lo Schettini dovrà essere accusato di lesioni o di tentato omicidio.

Giù dall'auto in corsa per non essere strozzata

«Sembravano bravi ragazzi, tre capelloni in cerca di compagnia — dice piangendo Giovanna Nobile, 20 anni, che abita in una pensione di via Battisti —. Quando mi hanno offerto un passaggio sulla loro 600 sono salita senza sospetto. Come potevo immaginare che avrebbero cercato di strozzarmi?». La giovane ieri verso mezzanotte passeggiava per via Varano; una macchina le si è avvicinata; i passeggeri le hanno rivolto qualche parola e lei è salita. Subito l'auto è ripartita in velocità diretta al cimitero. Prima che la Nobile potesse rendersi conto delle reali intenzioni dei suoi accompagnatori, uno dei tre — così ha denunciato — l'ha afferrata alla gola per impedirle di chiedere aiuto mentre l'altro le strappava la borsetta contenente diecimila lire. La giovane (nella foto) si è divincolata ed è riuscita a gettarsi dall'auto in corsa. Un altro automobilista l'ha poi raccolta e l'ha accompagnata al Maria Adelaide dove è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Stamane il processo in Tribunale per omicidio colposo

Cacciatore scaricando la doppietta ha ucciso il compagno di battuta

Sopra Chialamberto - La rosa dei pallini ha provocato un'emorragia: la morte per dissanguamento

Gli infortuni di caccia sono di scottante attualità. Stamane, davanti al Tribunale ne è stato rievocato uno accaduto 3 anni fa sulle montagne di Chialamberto. Sul banco degli imputati l'operaio Bruno Garbolino-Boot, 35 anni, abitante in frazione Chialambertetto, accusato di omicidio colposo per avere causato con un colpo di doppietta, sparato inavvertitamente, la morte del salumiere Antonio Bossonetto, di 32 anni, sposato e padre di due bambine: Rosella e Laura.

La vedova, Margherita Giraudo, assistita dall'avv. Dante Toselli, si è costituita parte civile per sé e per le figlie. Finora non ha preso un soldo d'indennizzo. La compagnia di assicurazioni presso la quale l'imputato aveva contratto la polizza versando il relativo importo non ha voluto sborsare nulla perché il suo incaricato non ha consegnato in tempo le somme incassate.

I fatti sono stati ricordati dallo stesso Garbolino-Boot. Il mattino del 23 ottobre '66, una brigata di cacciatori composta dall'imputato, dalla vittima, dal fratello di quest'ultima Giacomo, dal muratore Pietro Fiorito, e Domenico Moiso, si era recata in regione Unghiasse per una battuta alla lepre. Ne avevano già prese due quando il Garbolino vide la terza. Armò la doppietta e sparò un colpo cogliendola in pieno. Si avvicinarono tutti per ammirare la selvaggina. In quel momento l'imputato volle togliere la cartuccia rimasta nell'arma. Abbassò le canne ed aprì il fucile. Accidentalmente partì una rosa di piombo che maciullò il piede di Antonio Bossonetto.

Tutti i cacciatori si prodigarono per salvare il ferito, ma durante il lungo trasporto il poveretto perse molto sangue. Quando raggiunse l'ambulatorio del medico condotto, lo stesso sanitario lo fece trasportare all'ospedale di Lanzo. Nonostante le cure e le trasfusioni, il Bossonetto moriva nella serata per anemia.

Il difensore avv. Cesare Zaccone ha fatto presente che non si è potuto risarcire il danno per colpa dell'assicurazione. La sentenza viene emessa in serata.

Forzata la cassaforte di un'agenzia di viaggi

I ladri sono entrati stanotte nei locali della società di viaggi Sima, in via Volta 6. Con un lavoro di oltre due ore sono riusciti a forzare lo sportello della cassaforte e si sono impadroniti di 140 mila lire e dei passaporti di quattro clienti che erano stati lasciati in consegna. Nessuno della casa ha sentito nulla.

echi di cronaca

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.873, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito e concede un Tv portatile in prestito.

Birl calzature

Rinnovando i locali per abbinare una Boutique Giovane svendiamo in Via XX Settembre 80 tutte le calzature rimanenti a 500-1000-1500-2000 un'occasione favolosa. Visitateci.

Alle Segretarie Sist una Olivetti L. 32

E' la macchina premio del sessantennio che riceveranno tutte le segretarie che raggiungeranno le 230 battute. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Corsi gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.904.

Tecnico civile industriale

per impianti elettrici, riparazioni, modifiche, consulenze impianti vari, serietà, garanzia. Tel. 380.585.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13.100 - Via Duomo 8, Tel. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Corsi Ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 880.868 - 880.870.

All'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM. Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Centro meccanografico Gen. Electric e Ibm

Il 22 inizio contemporaneo in tutti i corsi serali, dalla istruzione alla elettronica. Sist, via Po 2, telef. 547.573.

Perforatrici IBM

Corsi diurni, preserali, serali all'Istituto Impera, corso San Martino 2, telefono 518.974.

A domicilio pulitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 384.012, si eseguono lavori in provincia.

Istituto Studium

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenze ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Rette scolastiche e facilitazioni stabilite dall'A.N.I.N.S.E.I. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.283, 543.120.

Corsi d'istruzione tecnica commerciale

Segretarie d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo meccanico, Paghe e contributi, Corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.904.

Corsi ministeriali gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.974.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La tragica fine dell'insegnante a Parigi

Bloccato nell'ascensore apre la porta: la cabina si muove e lo stritola

Aveva 31 anni, in Francia da due giorni per una vacanza - Era maestro elementare a Chivasso

La tragica fine di Saverio Curci l'insegnante torinese di 31 anni stritolato dall'ascensore in un albergo parigino, è oggetto di un'inchiesta da parte del commissariato di polizia di Montparnasse. Non è ancora tutto chiaro nella sciagura. La prima versione dei fatti non è stata confermata ufficialmente.

Il giovane era arrivato nella capitale francese due giorni fa. Era sceso all'Hotel du Midi, un modesto alberghetto del popolare quartiere di Montparnasse. L'accaduto è stato ricostruito attraverso la testimonianza del portiere che ha raccontato: «Il Curci dopo cena era uscito rientrando in albergo piuttosto tardi. Era subito salito nella sua stanza. Verso le cinque del mattino, senza un motivo plausibile si è alzato dal letto ed è uscito nel corridoio. Ha preso l'ascensore, per salire ad un piano superiore. Deve aver compiuto un errore di manovra o forse c'è stato un guasto. E' difficile dirlo. La cabina è rimasta bloccata fra un piano e l'altro ed il Curci ha aperto la porta. Fu troppo: un braccio gli è rimasto incastrato fra l'ascensore ed il muro. Ha incominciato a gridare chiamando aiuto. Sono accorso io insieme con alcuni ospiti dell'albergo usciti ancora assonnati dalle loro camere. E' stato uno di questi che inavvertitamente ha premuto il bottone di richiamo. L'ascensore si è rimesso in moto ed il Curci è stato stritolato fra la cabina e la gabbia. Non c'è stato nulla da fare».

Saverio Curci, nativo di Cerignola, viveva a Chivasso in via F... 1, accanto all'alloggio della sorella Angela, che è sposata con l'operaio Mario Marangoni ed ha una bimba, Maria di 3 anni.

La donna ha raccontato che il fratello era partito l'altro lunedì, per quanto ne sa, diretto a Cerignola. «Mi aveva detto — ha dichiarato — che voleva tornare al paese e che sarebbe passato prima a salutare i genitori che abitano a Torino. So che lo ha fatto perché giorni fa mio padre mi ha comunicato che Saverio era partito giovedì scorso. Anche a lui aveva detto di voler andare a Cerignola. Perché si sia recato a Parigi non lo so. Avrà voluto trascorrere qualche giorno di vacanza prima di tornare a casa. Non so altro».

Il Curci non è molto conosciuto a Chivasso. Ha sempre condotto vita ritirata. Era stato supplente in alcune classi delle elementari ed ultimamente aveva lavorato in un doposcuola di Torino. Adesso intendeva trasferirsi di nuovo al paese e trovare un impiego sul posto.

Il maestro Saverio Curci

Un camion perde una ruota che va a sfasciare un'auto

L'incidente presso Rivoli - Una donna gravemente ferita

Una giovane donna è ricoverata in gravissime condizioni alla Clinica Neurochirurgica delle Molinette, in seguito ad un drammatico incidente avvenuto sulla strada di Rivoli. Si trovava su una «600» con un amico, seguivano un camion del Tir. Ad un tratto dal pesante automezzo si è staccata una ruota, che ha colpito in pieno la macchina: questa è sbandata ed è finita fuori strada, sfasciandosi.

La giovane rimasta ferita si chiama Rita Oset, ha 24 anni, è operaia; abita in via Rismondo 8. In un primo tempo era stata accompagnata all'ospedale di Rivoli; ma poi le sue condizioni si sono aggravate, e i medici hanno deciso il trasferimento alla Neurochirurgia. Qui è stata ricoverata con prognosi riservata. Forse dovrà essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, se le sue condizioni non miglioreranno in giornata.

— Tamponamento fra due autotreni stamane sull'autostrada Ivrea-Torino subito dopo il casello di Volpiano. Nell'incidente che è avvenuto verso le 12 è rimasto ferito leggermente un autista, Nabord De Lia, 34 anni, abitante a Reggio Emilia, in via Tasconi 117. All'Astanteria Martini dove è stato medicato i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Il De Elia viaggiava in direzione di Torino su un Fiat 682. E' dipendente della ditta «Lana di roccia» e trasportava isolanti termici. L'incidente sarebbe avvenuto a causa di un colpo di sonno. Il 682 Fiat ha tamponato un altro autotreno per il trasporto delle auto che ruolo, si era appena fermato sulla corsia di emergenza.

Ha travolto con l'auto una giovane ed è fuggito

Non è ancora stato identificato l'automobilista che ieri mattina presso S. Ambrogio ha travolto una giovane impiegata e si è dato alla fuga. L'incidente è accaduto all'incrocio fra la statale e la strada per Villardora.

La vittima è Giancarla Aidan, 22 anni, abitante ad Avigliana, via della Repubblica 5. Sul suo ciclomotore si recava in ufficio a Chiusa S. Michele dov'è impiegata in un piccolo stabilimento. L'auto, una «600» azzurra proveniente dalla strada di Villardora è entrata nella statale senza osservare lo «stop» ed ha travolto la Aidan. Il guidatore, invece di fermarsi, si è diretto verso l'abitato di S. Ambrogio ed è scomparso.

L'impiegata è stata soccorsa da un camionista che sopraggiungeva pochi istanti dopo. Accompagnata all'ospedale di Avigliana con un'auto di passaggio è stata ricoverata con prognosi di un mese per frattura della clavicola destra, trauma cranico e «choc».

Stresa — Oltre 600 cani delle razze più diverse saranno esposti domenica a Baveno nell'ottava edizione della Mostra internazionale canina.

Domani metalmeccanici in sciopero

Termina stasera lo sciopero nazionale degli edili. L'agitazione, di 48 ore, è incominciata ieri mattina: se non verranno riprese le trattative sono in programma altre astensioni dal lavoro nei prossimi giorni. Secondo i sindacati, ieri e stamane tutti i cantieri sono rimasti fermi. La percentuale degli scioperanti supererebbe il 90 per cento.

Da oggi sono tornati al lavoro i dipendenti delle aziende chimico-farmaceutiche dopo una fermata di 48 ore. I lavoratori interessati all'agitazione erano seimila. I sindacati affermano che gli scioperanti sono stati in tutte le fabbriche molto numerosi, con punte del cento per cento.

Prosegue intanto l'agitazione interna alla Pirelli: i contimisti hanno rallentato il lavoro, operai e impiegati annunciano nuove astensioni a sorpresa. Anche gli alberghieri di Torino e provincia (4500 lavoratori) sono in attesa che venga dichiarato uno sciopero, dopo la rottura delle trattative per il contratto.

Infine l'aeroporto di Caselle potrebbe essere bloccato da un momento all'altro da un'agitazione dei dipendenti. I lavoratori della Sagat protestano per la soppressione della mensa interna.

Ma il momento più importante di questa settimana d'intensa attività sindacale è lo sciopero indetto per domani in tutte le aziende metalmeccaniche, private e a partecipazione statale. L'astensione dal lavoro è stata dichiarata dalle segreterie provinciali della Cisl, Cgil, Sida e Uil, ma vi aderisce anche la Cisnal.

Anche questa volta allo sciopero non aderiscono i dipendenti delle piccole e medie aziende organizzate nella Confapi. Tra la Confederazione e i sindacati sono in corso trattative a Roma.

Adesso in polemica Siena ed Asti

I toscani: "Il vostro Palio più spettacolo che corsa"

ASTI, giovedì sera.

Capannelli che discutono animatamente nei bar. Vistosi manifesti di borgo San Pietro che celebrano la vittoria del rione nel Palio di domenica scorsa sono i segni esteriori rimasti ad Asti della grande giornata. Ma le polemiche sopravviveranno a lungo. Fantini senesi o no; cavalli purosangue o no saranno per mesi argomento di interminabili discussioni.

C'è anche una controversia con Siena su quale dei due Palii sia più antico, quale più importante. Ad Asti, alla passione del suo pubblico, hanno nuociuto i trent'anni in cui la corsa è stata sospesa. I senesi non risparmiano le critiche ai piemontesi. Soprattutto li accusano di sentire il Palio come uno spettacolo folcloristico, in cui i cavalli, la corsa sono importanti ma non fondamentali. «Da noi — dicono — è un'altra cosa». Ed incalzano: «Noi sappiamo come tenere a bada i fantini ed il nostro sistema di assegnare per sorteggio i cavalli a questa o quella contrada (dopo esserci accertati che sono soggetti più o meno sullo stesso piano) dà maggiori garanzie».

Gli astigiani ribattono: «Dateci tempo di prepararne anche noi i nostri fantini e vi faremo vedere che sono migliori dei vostri. Saranno espressione della borgata per cui corrono, lotteranno non per il denaro, ma per la passione, per i colori del loro borgo. Sarà una corsa più onesta, più aspra, più avvincente».

Stamattina a Siena c'è stata la prova di selezione per il Palio straordinario di domenica prossima. Si sono così rivisti Tristezza, Rondone, Aceto, Canapino. Fra il pubblico c'erano anche alcuni astigiani. Non sono mancate le parole mordaci, i frizzi pesanti, le accuse più o meno velate. Ma la polemica è stata frenata sul nascere dai «contradaioli». Hanno subito riportato nel loro ben protetti nascondigli i fantini. Debbono rimanere calmi.

e. r.

Chiusi di domenica i negozi a Giaveno

Per decreto prefettizio i negozi del comune di Giaveno dal 21 settembre rimarranno chiusi alla domenica per tutto il periodo invernale e primaverile. In deroga alla disposizione viene consentita l'apertura domenicale solo per la stagione estiva. I negozi di generi alimentari potranno rimanere aperti al mattino nelle feste infrasettimanali.

È scappata di casa per paura del marito

Una sposa di Settimo: «E' troppo geloso»

«Da sei anni, da quando ci siamo sposati, sopporto le scenate di mio marito senza ribellarmi. E' geloso, pensavo, ma con l'andar del tempo si persuaderà che non ha nulla da rimproverarmi. E poi abbiamo due bambini. Invece, è andata sempre peggio: ha addirittura cercato di strozzarmi. Non posso più vivere assieme a quell'uomo manesco». *Rita Rosso, la giovane di Settimo che ieri è scappata da casa rifugiandosi presso un fratello, a Chieri, mostra sul collo i segni della violenza.*

In braccio ha Luca, il figlio più piccolo che ha portato con sé, il maggiore, Luigi, 4 anni, l'ha lasciato al marito Armando Battaglia, 28 anni, operaio. «L'altra sera — racconta — Armando è tornato a casa verso mezzanotte. Credo che avesse bevuto perché parlava ad alta voce insultandomi. Sta' zitto, che i bambini dormono, gli dico, e lui per tutta risposta mi afferra per il collo. Luca si è svegliato e si è messo a piangere». *La donna, che ha 25 anni, ha denunciato il marito ai carabinieri e chiesto la separazione legale.*

Casi di nevrosi tra i bambini costretti in alloggi affollati

Stasera in Comune la relazione dell'assessore Valente sul problema della casa - Un'inchiesta in 9 scuole elementari: su 120 ragazzi esaminati 105 risultano «disadattati» - Appartengono a famiglie stipate in poche stanze

Il Consiglio comunale tiene stasera una seduta straordinaria dedicata al problema della casa. Quali sono le esigenze, quali gli effetti creati dal superaffollamento derivante dalla massiccia immigrazione? Quali soprattutto le prospettive per l'avvenire dell'intera città?

L'assessore al Lavoro dott. Valente ha preparato una relazione sulle conseguenze del nuovo flusso migratorio a Torino. Il documento, che verrà letto in Consiglio, dice: «Si è discusso molto sull'efficienza delle infrastrutture sociali della città, che non possono essere disgiunte da quelle esistenti nei comuni, almeno, della prima cintura. E' rimasta giustamente impressa nella memoria la frase della Torino che scoppia. Essa va riferita agli ospedali insufficienti, ai doppi turni nelle scuole materne, ai numerosi problemi dell'acqua, delle fognature, delle immondizie, alla povertà di aree verdi, alla inadeguatezza dei servizi pubblici».

A questo punto l'assessore ricorda che l'ultimo bilancio, compilato dopo mesi di polemiche e di revisioni «è più aderente, nei limiti del possibile, ad interventi promozionali nei settori cittadini fondamentali». Dopo il voto sul bilancio si sono susseguite numerose riunioni delle speciali commissioni consiliari presso l'Ispettorato del Lavoro che hanno portato come conclusione ad un ordine del giorno che viene presentato ai consiglieri. La relazione elenca le «necessità primarie» di Torino e dei comuni vicini per affrontare i nuovi immigrati.

Queste necessità primarie, in ordine d'importanza, sono: un consistente sforzo costruttivo nel campo dell'edilizia popolare (economica e sovvenzionata) sia per le migliaia di persone già residenti da anni a Torino in condizioni precarie, sia per quelle che devono giungere nei prossimi mesi; un programma di sistemazioni «provvisorie» per eliminare «i rifugi che si presentano ora al lavoratore che raggiunge Torino: sponde del Po, pagliai, macchine abbandonate, sottoscale, pensioni superaffollate, maleodoranti e esose sino alla rapina»; le industrie, terzo e ultimo punto della relazione, «devono assumersi alcuni costi sia per quello che concerne la costruzione di case, sia per l'urbanizzazione delle aree dove sorgeranno i nuovi quartieri».

A documentare le gravi conseguenze sul piano fisiologico dell'attuale carenza di abitazioni, l'assessore proporrà al consiglio un rapporto che, d'intesa con il Provveditorato, ha fatto svolgere dal Centro di orientamento professionale nelle scuole. «Abbiamo esaminato 120 ragazzi di 9 scuole elementari — ci ha precisato il direttore del Centro dott. Jacobbi — 54 di classi speciali differenziali, 22 di classi speciali e 41 normali. Di essi 105, l'87 per cento, sono soggetti disadattati, nevrotici, ritardati. E la causa è soprattutto l'ambiente familiare in cui vivono».

L'inchiesta ha interessato 831 persone che vivono stipate in 3,27 vani per famiglie di 6,9 persone (0,47 vani a persona) in condizioni precarie. Un altro elemento preoccupante messo in luce è che si tratta in maggior parte di figli di immigrati (54 % di recente, 42 % anteriore a 3 anni fa), famiglie di analfabeti per il 30 per cento, dove si parla soltanto dialetto o un italiano poco corretto. Sono cifre che fanno meditare. Se oggi la maggior parte dei figli degli immigrati sono dei disadattati, che cosa avverrà domani quando questi ragazzi adulti cresceranno e si inseriranno nella vita civile?

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la congiunzione Luna-Marte, accentua l'innata tendenza all'impulsività, provoca discussioni violente che ostacolano l'intesa. *Sentimenti:* non assumete un atteggiamento di sfida con la persona amata. Screzi. *Salute:* prudenza con le armi ed i congegni meccanici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Saturno, ospite del Segno ed in moto retrogrado, in molti casi costituisce una fastidiosa remora alla conclusione delle imprese. *Sentimenti:* la Luna, in trigono a Venere, promette felicità ai giovani innamorati. *Salute:* stanchezza depressiva e devitalizzante.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* sarete portati a curare molto i particolari lasciandovi spesso sfuggire la vera sostanza dei fatti, presi nel loro complesso. *Sentimenti:* liete prospettive nel campo degli affetti. Intreccio di nuove relazioni. *Salute:* sostenuta quel tanto che basta a garantirvi il benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Luna e Sole in armonia con Nettuno vi preparano una giornata di grandi successi anche nel settore professionale. Datevi da fare. *Sentimenti:* lo stesso pronostico vale anche per le aspirazioni del cuore. Incontri. *Salute:* efficiente e con ampio margine di energie.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la malefica quadratura dei Luminari, operante fin dal mattino, costituisce un elemento di discordia anche con il pubblico. Calma. *Sentimenti:* alle divergenze in seno alla famiglia aggiungete anche quelle esterne. *Salute:* scosso il sistema cardiocircolatorio. Evitare le emozioni.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* escludete le speculazioni finanziarie, specie se comportano molto rischio. I progetti commerciali ottengono invece l'aiuto celeste. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, è di buon augurio per matrimoni e fidanzamenti. *Salute:* con la moderazione a tavola non avrete disturbi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* cercate di condurli in porto entro mezzogiorno perché, il pomeriggio, Urano in quadratura con la Luna, porta serie complicazioni. *Sentimenti:* non lasciatevi tentare da effimere lusinghe. Un cambiamento sarebbe nocivo. *Salute:* crisi nevrotiche nei temperamenti ciclotimici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* le possibilità di vistosi guadagni nascondono, per lo più, un miraggio o un tranello a tutto vostro danno. Lavorate sul pratico. *Sentimenti:* alle armonie con la persona amata seguiranno effusioni di tenerezza. Gioia. *Salute:* lievi malesseri destinati ad autoeliminarsi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non sperate in aiuti esterni o da persone influenti. La riuscita dipende unicamente dal vostro talento. Sforzi organizzati. *Sentimenti:* stenta a ritornare la pace in famiglia. Oggi non allontanatela del tutto. *Salute:* rispetto per le norme dietetiche (fegato vulnerabile).

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* impostati durante il giorno, avranno il loro soddisfacente epilogo in tarda serata con la sanzione di Saturno su basi solide. *Sentimenti:* momento propizio per appianare divergenze in materia ereditaria. *Salute:* abbastanza resistente e difesa dai contagi in genere.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* l'attività svolta nel pomeriggio è soggetta alle vibrazioni rivoluzionarie di Urano che possono anche provocare bruschi rovesci. *Sentimenti:* rinviate ogni decisione, specie se determinata da un colpo di testa. *Salute:* sistema nervoso sottoposto a dura prova.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la polarità planetaria si concentra oggi più intensamente sulle attività artistiche ed intellettuali. Aspirazioni mistiche. *Sentimenti:* idealizzazione della persona amata che si trasfigura nella vostra fantasia. *Salute:* non è insidiata da pericolo alcuno. Quasi uno stato di grazia.

i lettori ci scrivono

Una petizione per la «N» con 291 firme

«Si è parlato di tante linee tranviarie che scontentano i torinesi. Ma non della "N" un tempo comodissima per gli abitanti della Madonna di Campagna. Infatti l'"N" congiungeva "illo tempore" questa zona con l'Astanteria Martini e il Cimitero.

«Per andare a trovare un ammalato o per fare una visita ai nostri defunti bisogna girare mezza Torino. Vi pare una cosa logica? Bisogna essere motorizzati per potere fare qualcosa altrimenti bisogna perdere giornate intere. Noi protestiamo energicamente per questa ingiustizia. Ringraziando, speriamo che questa nostra accorata protesta trovi eco presso l'Azienda tranviaria».

Seguono oltre 290 firme

Il diploma di fracassone

«Torino è sporca. Questa nostra bella città che è stata sempre bella ed elegante, squadrata come una scacchiera, con le sue strade larghe, diritte, tanto che ancora oggi si viaggia bene, nonostante la più alta percentuale di automezzi in circolazione. E' diventata sporca, perché?

«Dove si trova più il cittadino educato, ordinato, elegante, fine, cortese? Siamo diventati chiassosi, disordinati, volgari, screanzati! I giovani si vestono in modo buffo, certe giacche, certi pantaloni, sembrano ricavati dal vecchio "stramazzo della nonna". Di chi la colpa? dicono che sia della scuola, che non insegna più il vivere civile, non insegna più l'igiene personale, l'ordine, la pulizia, il rispetto per la cosa pubblica e comune».

Francesco Gambetta

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Margaret Lee come appare nel film su Stalin e le donne del regista Liverani

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21,15 «Rassegna giovani cantanti». Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19, e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in [illegible].

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tla cantò an musica». Balocco - Lombardo - Sangiorgi.

PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 21,15 Compagnia Accademica di Stato di Danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moisseiev.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre «Passione secondo S. Matteo» di Bach, e venerdì 3 ottobre «La creazione» di Haydn, inaugurazioni di apert a pari stagione concerti. Abbonamento e programmi dettagliati: P. Castello 29 - tel. 544.525.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit»: orario 16,15-21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (Piazza d'Armi - tel. 586.543): ore 16 e 21,15 Strepitoso successo. Si proroga sino al 28 settembre.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 21): Compl. Bob Cori & The In.
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21: I Los Santos, canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Momo Remigi.

BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Rentor's.
CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 32 sbarr. - tel. 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo 14): ore 16,30 e 21: I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21: I Giusti, canta Peter Vedoris.
HOLLYWOOD: ore 21 Chico-cho.
LA PERLA: ore 21: Gianni Da Giovanni.
LE ROI ESTIVO ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianly.
PRINCIPE: ore 21 Silvano Silvi.
REPOSI: Roby e i Gentlemen.
TROCADERO ore 21: Luciano Polito.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45; Orchestra I Minimo's.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti angolo v. Roma, tel. 532.492).
ROUGE NOIR (Novalesa ang. Frejus): ore 21 Jolly e i Poker.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040) ore 21: I Nobel.

ABATJOUR (Sacchi 28, telef. 541.025): ore 21, And the Gogo Girls.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telef. 894.713 Aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, telef. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422) ore 21.
VILLA GAY ore 21: discoteca.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Ben Hur** di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore). — Nello splendore gigante del 70 mm. Il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 18 — 21,50 Ingr. 1200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Asterix e Cleopatra** di René Goscinny e Albert Uderzo. — A colori, in «belvision», con il guerriero gallico Asterix in Egitto, nel tempo dei famosi amori tra la Regina e G. Cesare. ★ Dis. anim.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,20 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Viotti 9 Tel. 519.516	**Giovinezza, giovinezza** di Franco Rossi, con A. Noury, Katia Moguy, Roberto Landa, Olimpia Carlisi, G. Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore negli anni del fascismo. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,50 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Per favore non mordermi sul collo** di Roman Polanski, con Sharon Tate, R. Polanski, J. MacGowran (Usa - Colore) — L'attrice scomparsa, diretta dal marito, in una satira del vampirismo. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Simon Bolivar,** di Alessandro Blasetti, con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal, Fernando Sancho (It.-Spagna - Colore, scope) — Gesta epiche eroe sudamericano. ★ Storico-bellico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**Quei due** di Stanley Donen, con Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colore) — Dalla commedia di Charles Dyer, gelosie, ripicchi nella domestica convivenza di due uomini soli. ★ Commedia. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il cervello,** di G. Oury, con D. Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Porcile,** di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi, J. P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, M. Lorenzo, F. Citti, M. Ferreri (Italia-Francia - Colore). ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Le sorelle,** di Roberto Malenotti, con S. Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti, G. Giannini (Italia-Francia - Colore) — Sorella minore si ribella al dominio della maggiore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Fellini Satyricon** di F. Fellini, con L. Bosè, M. Noël, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, Martin Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Colore). ★ Fantastico. V. 18	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 652.470	**Sai cosa faceva Stalin alle donne?** di Maurizio Liverani, con H. Berger, Margaret Lee, Silvia Monti (Italia - Colore) — Paradossale [illegible] del trasformismo politico e intellettuale. ★ Commedia. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,30 20,20 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.650	**L'isola delle svedesi,** di Silvio Amadio, con Katherine Diamant, Eva Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud donne sole si sentono reciprocamente attratte. ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 16,10 17,50 19,30 21 — 22,40 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Indianapolis pista infernale** di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman, il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Un detective,** di R. Guerrieri, con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi, D. Boccardo, S. Mortilakova (It. - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti. ★ Poliziesco. Vietato 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Il mucchio selvaggio,** di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,20 17 — 19,35 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Vedo nudo** di Dino Risi, con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Vendell, E. M. Salerno (Italia - Colori) — In 7 episodi di varia lunghezza piccante satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Appuntamento sotto il letto** con Lucille Ball, Henry Fonda, Van Johnson (Usa - Colore) — Piccante commedia hollywoodiana nella quale tre brillanti attori satireggiano la vita coniugale. ★ Comico farsa	RIEDIZIONE	Orario non comunicato Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**Il «Grinta»,** di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Yellow Submarine** («Il sottomarino giallo») di George Dunning, con i «Beatles» (Gran Bretagna - Colore) — Originale disegno animato, ideale per intellettuali e amanti della musica. ★ Cartoon	Critica ●●●● Pubblico ○○○	Orario: 14,10 15,55 17,30 19,05 20,50 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 510.355	**99 donne,** di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,20 22,25 Ingr. 800

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — **Palazzo dello Sport:** ore 21 Balletto Moisseiev: biglietti ridotti Enal alla Stampa, all'E.P.T. e al Palazzo dello Sport. — **Torino-Sampdoria:** biglietti ridotti all'Enal. — **Teatro Alfieri Compagnia Macario,** biglietti ridotti all'Enal per stasera. — **Campionati europei tennis:** biglietti ridotti all'Enal. — **Teatro Carignano:** «Tla cantò an musica», biglietti ridotti Enal al teatro per stasera.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (loc. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.291 — **Sciarada.** Cary Grant, Audrey Hepburn, James Coburn. Technicolor. ★ Poliziesco, regia Stanley Donen
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034 — **Garringo.** A. Steffen, Peter Lee Lawrence. Technicolor. Vietato min. 18. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
FARO v. Po 34, t. 82.214 — **Sciarada.** Cary Grant, Audrey Hepburn, James Coburn. Technicolor. ★ Poliziesco, regia Stanley Donen
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057 — **Una questione d'onore.** Ugo Tognazzi, N. Machiavelli. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Banditismo in Sardegna, regia Zampa
FORTINO v. Cigna 47, t. 486.350 — **Un certo giorno** di Ermanno Olmi. Technicolor. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 811.904 — **Garringo.** A. Steffen, P. L. Lawrence. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 28, t. 584.791 — **Mille aquile su Kreistag.** C. George, L. Steffen. Colori. ★ Guerra aerea
MASSIMO v. Montebello 8, t. 878.081 — **Un certo giorno** di Ermanno Olmi. Technicolor. ★ Drammatico
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 918.114 — **Marti, una vera e oma.** J.L. Trintignant, F. Bolkan, Capolicchio, Girardot. Techn. scope. V. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Commedia drammatica
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951 — **Montecristo 70.** M. Auclair, P. Brasseur. Technicolor. ★ Il romanzo di Dumas modernizzato
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051 — **Il buono, il brutto, il cattivo.** C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Technicolor. Orario 14, 16,40, 19,30, 22,30. ★ Western, regia S. Leone
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715 — **Spie oltre il fronte.** T. Franciosa, G. Stockwell. Technicolor. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 154, t. 287.400 — **Scotland Yard chiama Interpol «Parigi».** Comp. M. Ferrero nella rivista Le allegre mugnaie di Pit Pit: 16,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.341 — **Costretto ad uccidere.** C. Heston, J. Hackett. Technicolor. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 125, t. 530.885 — **Violence Story.** C. Laughlin, E. James. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 539.351 — **24 ore per uccidere.** M. Rooney, L. Becker. Colori. ★ Drammatico — **L'eterno vagabondo.** Charlie Chaplin. ★ Comico
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.586 — **I giovani lupi.** Haydée Politoff. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico, regia Marcel Carné
PO v. Po 21, t. 510.496 — **Dio perdona io no.** Terence Hill. Technicolor. ★ Western
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198 — **Assalto finale.** Glenn Ford. Colori. ★ Avventuroso — **Il testamento del Dottor Mabuse.** ★ Drammatico
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873 — **Tutto per tutto.** Mark Damon, John Ireland. Technicolor. ★ Western
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.711 — **Il teschio di Londra.** Joachim Fuchsberger, V. Lindfors. Technicolor. Vietato 14. ★ Giallo, da E. Wallace
S. RITA — **Il Dottor Zivago.** A. Guinness, O. Sharif, J. Christie. Colori. ★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 97, t. 390.711 — **Stravinti con di cinta animali.** Technicolor. Ap. 15. ★ Cartoni animati
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 496.125 — **Garringo.** A. Steffen, Peter Lee Lawrence. Technicolor. Vietato minori 18. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
AMERICA v. Pribina 27, t. 331.748 — **Le pillole di Ercole.** N. Manfredi, S. Koscina. Vietato 16. ★ Commedia
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 389.409 — **Sfida all'ultimo pelo.** Tech. ★ Disegno animato con Silvestro e Gonzales
ELISEO v. Monginevro 42, t. 333.815 — **La piscina.** A. Delon, R. Schneider, Jane Birkin. Techn. scope. Viet. 14. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.657 — **Quella sporca storia di Joe Cilindo.** George Nader. ★ Avventuroso
ARIZONA c. Belgio 57, t. 874.171 — **Cul de sac** di Roman Polanski. D. Pleasence, F. Dorléac. Viet. 14. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374 — **Joko, invoca Dio e muori.** R. Harrison, E. Rosin. Colori. ★ Drammatico
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.521 — **Ti ho sposato per allegria.** Monica Vitti, G. Albertazzi, Maria Grazia Buccella. Colori. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 106, t. 83.066 — **I due gondolieri.** Alberto Sordi, Nino Manfredi, Marisa Allasio. Tech. ★ Commedia
OROPA v. Oropa 3, t. 882.457 — **La leggenda di Enea.** Steve Reeves, Carla Marlier, Liana Orfei. Techn. scope. ★ Mitologico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.643 — **La pantera rosa.** Peter Sellers, Claudia Cardinale. Technicolor. ★ Poliziesco satirico
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 753.597 — **La piscina.** A. Delon, R. Schneider, Jane Birkin. Technicolor scope. Vietato 14. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.843 — **La marcia nuziale** di M. Ferreri. Ugo Tognazzi, Alexandra Stewart, Shirley Ann Field. Viet. 18. ★ Satirico
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.144 — **Giorni di massacro** di Alain Jessua. Charles Denner. ★ Satirico francese
MASSAUA p. Massaua 9, t. 793.803 — **Garringo.** A. Steffen, P. Lee Lawrence. Colori scope. Viet. 18. Ap. 17,30. ★ PRIMA VISIONE. Western italo-spagnolo
ODEON v. Venalzio 8, t. 772.862 — **Due occhi di ghiaccio.** Terence Stamp. Technicolor. (Solo per oggi) ★ Western
STAR v. Domodossola 48, t. 772.990 — **Per pochi dollari ancora.** G. Gemma, Sophie Daumier. Technicolor scope. ★ Western
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.216 — **La caduta delle aquile.** G. Peppard. Technicolor. Vietato 14. ★ Guerra aerea
ARS c. R. Parco 142, t. 278.188 — **Surehand.** Con Stewart Granger, Pierre Brice. Scope colori. ★ Western
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510 — **L'uomo di Toledo.** Technicolor. ★ Drammatico

LANTERI — **Il posto di combattimento.** Colori. ★ Guerra
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974 — **All'inferno e ritorno.** Audie Murphy. Technicolor. ★ Guerra
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332 — **L'artiglio blu di E. Wallace.** Klaus Kinski. Technicolor. ★ Giallo
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.663 — **Troppo per vivere, poco per morire.** C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin. Technicolor panavision. ★ Drammatico
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.030 — **Meglio morto che vivo.** C. Walker. Technicolor. Vietato 14. ★ Avventuroso
ZENIT v. Corelli 1, t. 283.897 — **Uomini d'acciaio contro l'inferno.** John Wayne, Vera Miles. Technicolor. ★ Avventuroso
BARETTI v. Baretti 4 — **SOS Stanlio e Ollio.** Con Stan Laurel e Oliver Hardy. ★ Comico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.157 — **Vivere per uccidere.** A. Chenpak, C. Vernier. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068 — **Gli uccelli vanno a morire in Perù.** J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, D. Darrieux. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
CUORE v. Nizza 56, t. 651.650 — **Rassegna grandi successi: Come in uno specchio** di Ingmar Bergman. Apertura 19. ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021 — **Pugni, pupe e pepite.** John Wayne. Technicolor. ★ Western
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.738 — **La battaglia dell'ultimo panzer.** S. Cooper, G. Madison. Colori. ★ Guerra
SAN CARLO Nichelino — **I due gladiatori.** Richard Harrison, Moira Orfei. Colori. ★ Mitologico
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.817 — **7 sporche carogne.** Bruno O'Ya. Techn. scope. Ap. 15. ★ Avventuroso
DIANA c. Regina Margherita 220 — **Per 1000 dollari l'ammazzo.** G. Hudson. Techn. ★ Avventuroso
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.021 — **I dolci peccati di Venere.** ★ Commedia sexy
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.785 — **Cominciò per gioco.** ★ Avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — **Facce per l'inferno.** G. Peppard, S. Saint James. Technicolor. ★ Avventuroso
AMBRA v. Ch. Saluzzo 77, t. 297.197 — **Il gobbo di Parigi.** Jean Piat, Nadine Alari. Colori. ★ Cappa e spada
APOLLO largo Giachino 81, t. 215.643 — **L'arcangelo.** V. Gassman, P. Tiffin, A. Celi, Irina Demick. Techn. scope. Ap. 18,30. ★ Commedia satirica
EDERA v. Madonna di Campagna 1 — **Un corpo caldo per l'inferno.** J. Valmont. Colori. Vietato 18. ★ Avventuroso
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.161 — **Il sapore della vendetta.** Tom Tryon. Technicolor. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.747 — **Sexualation.** Vietato 18. ★ Drammatico-erotico
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 290.736 — **Silvestro contro tutti.** Techn. scope. Ap. 15. ★ Disegno animato

spettacoli di provincia

ALMESE
BADA: «Tre passi nel delirio».
AVIGLIANA
CORSO: «È venuta l'ora della vendetta».
BARDONECCHIA
SABRINA: «La fratellanza».
BUSSOLENO
DORA: «Arriva Dorellik».
CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Il grande inquisitore».
SPLENDOR: «Kalungo».
ELIOS: «6 pallottole per 6 carogne».
CASELLE
ROMA: «Gli assassini dei karaté».
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Roma come Chicago».
CHIERI
CHIERESE: «Cin-cin-cianuro».
CHIVASSO
POLITEAMA: «Orgasmo».
CINECITTA': «Avventura a Vallechiara».
MODERNO: «Un detective».
CIRIE'
CATALANO: «Tre contro tutti».
ITALIA: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera».
COAZZE
VITTORIA: «Il cerchio di sangue».
MIRAMONTI: «La morte ha fatto l'uovo».
CUORGNE'
PERONA: «Il giorno della civetta».
MARGHERITA: «Il dottor Zivago».
IVREA
SIRIO: «L'ultimo paradiso».
POLITEAMA: «Il cervello».
SPLENDOR: «La moglie giapponese».
LANZO
NUOVO: «Vortice di sabbia».
PINEROLO
ITALIA: «Vivi o preferibilmente morti».
NUOVO: «Tradimento».
HOLLYWOOD: «Di pari passo con l'amore e con la morte».
SOCIALE: «La forza invisibile».

RIVAROLO
SAN GIACOMO: «Ladri sprint».
RIVOLI
CARNINO: «La notte infedele».
RIVOLESE: «Tre contro tutti» e «Sfida negli abissi».
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: «La lunga sfida».
SETTIMO
GARIBALDI: «Beniamin».
MODERNO: «Il killer di Satana».
SUSA
CONTIN: «Fathom, bella e intrepida spia».
VALPERGA CANAVESE
AMBRA: «Non si maltrattano così le signore».

Roberto Balocco (visto da Chicco) ha esordito al Carignano con Silvana Lombardo e il pianista Sangiorgi, nel nuovo spettacolo «Tla cantò an musica».

Alessandria

ALESSANDRINO: Le sorelle.
AMBRA: Helga e Michael.
CRISTALLO: La legge dei gangsters.
DANTE: Amarsi male.
GALLERIA: Il cervello.
MODERNO: Opel club.

ACQUI
ARISTON: Adios Gringo.
BATTISTI: Il seme della violenza.
GARIBALDI: riposo.

CASALE
POLITEAMA: Il cervello.
NUOVO: L'incidente.
MODERNO: Il duo nella pioggia.
VITTORIA: Indianapolis.

OVADA
MODERNO: Gioco d'azzardo.
LUX: Neroabianco.
TORRIELLI: Odio, paura.

TORTONA
MODERNO: Il Grinta.
SOCIALE: Quel maledetto ponte sull'Elba.
VERDI: Rosie.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Per 1000 dollari al giorno.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ercole contro Roma.
ITALIA: Le dolcezze del peccato.
IRIS: Le ruote di scorta delle signore bionde.
MODERNO: Spartacus.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Se incontri Django, cercati un posto per morire.
SOCIALE: Il selvaggio.

Asti

VITTORIA: La lunga ombra gialla.
POLITEAMA NAZIONALE: Un detective.
TEATRO ALFIERI: La legge dei gangsters.
SALONE ALFIERI: Il trafficante di Manila.
LUX: La pelle giovane.
SPLENDOR: Donne, botte e bersaglieri.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Le spie vengono dal cielo.
VERDI: La battaglia di El Alamein.

CANELLI
BALBO: Diamanti a colazione.

MONCALVO
NUOVO: Funerale a Berlino.

Cuneo

FIAMMA: chiuso.
CORSO: La virtù sdraiata.
NAZIONALE: Fuoco.
ITALIA: Poker di sangue.

SALUZZO
POLITEAMA: Metti, una sera a cena.
SPLENDOR: Stanlio e Ollio allegri imbroglioni.

MONDOVI'
CORSO: Nudi per vivere.
ITALIA: Sedotta e abbandonata.

BRA
POLITEAMA: Dick Smart 2000.
VITTORIA: L'altra faccia degli onesti.
IMPERO: Una questione d'onore.

ALBA
CORINO: A tutto gas.
EDEN: Ringo, prega il tuo Dio, ora ti ammazzo.

SAVIGLIANO
AURORA: I disertori di Fort Utah.
IRIDE: Le amanti di Dracula.
NAZIONALE: Flashback.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Il giardino delle torture.
CICALA: Se sei vivo spara.

Novara

ASTRA: I mostri dell'isola di Sjit.
COCCIA: I cinque volti dell'assassino.
ELDORADO: Porcile.
EXCELSIOR: E venne l'ora della vendetta.
FARAGGIANA: Chè!
VITTORIA: Il trafficante di Manila.

VERBANIA
IMPERO: Indianapolis.
APOLLO: Prima che venga l'inverno.
ARISTON: Porcile.
SOCIALE: Diamanti a colazione.
SOCIALE (Pallanza): Il buono, il brutto, il cattivo.

OMEGNA
SPLENDOR: Exodus.
SOCIALE: La fratellanza.

DOMODOSSOLA
FILODRAMMATICI: L'ombra di Zorro.
CATENA: Lungo viaggio verso la notte.
CORSO: Tom e Jerry, c'era 2 volte.

STRESA
ROSSINI: In corsa d'amore.

ARONA
SANCARLO: 2 Ringo nel Texas.
LUX: Ad ogni costo.
MODERNO: Tradimento.
ROMA: Guerra e inferno al paralello X.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Barbarella.

Vercelli

ASTRA: Porcile.
CIVICO: La casa delle vergini dormienti.
ITALIA: Laser X.
PRINCIPE: Tom e Jerry c'era due volte.
VIOTTI: La lunga ombra gialla.
VERDI: Il detective.

SANTHIA'
IDEAL: Paperino nel West.

CIGLIANO
SPLENDOR: Il mistero delle montagne rocciose.

BIELLA
ODEON: Vedo nudo.
APOLLO: La legione dei dannati.
IMPERO: La pelle giovane.
ITALIA: Buona sera signora Campbell.
MARCONI: Zorro contro Maciste.
MAZZINI: Vedo nudo.
SOCIALE: Z. L'orgia del potere.

BORGOSESIA
LUX: Il segreto del vestito rosso.
SOCIALE: Colpo grosso alla napoletana.

TRONZANO
LUX: New York chiama Superdrago.

Aosta

CORSO: Il sergente Ryker.
GIACOSA: Bruciatelo vivo.
ITALIA: Un detective.
LUX: Le stelle si vedono di giorno.
SPLENDOR: Vivi o preferibilmente morto.

SAINT-VINCENT
NOVO: Sublime decisione.

CERVINIA
DELLE GUIDE: All'ultimo [illegible].

Genova

ASTOR: Una sull'altra.
GRATTACIELO: Angeli bianchi, angeli neri.
LUX: Il ponte di Remagen.
MODERNO: Doppia immagine nello spazio.
OLIMPIA: Un detective.
ORFEO: Le sorelle.
PALAZZO: Porcile.
RITZ: I dannati della terra.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Satyricon, di Fellini.
ARISTON: La caduta del terzo Reich.
AURORA: Vedo nudo.
DIANA: Il pistolero di Dio.
DIONISO: I 5 figli di cane.
IDEAL: Chè!
MANIN: Pulifierio va alla guerra.
LIDO: La donna scarlatta.
IMPERIALE: Vedo nudo.
SMERALDO: chiuso per restauri.
SUPERBA: A doppia mandata.
ARCOBALENO (Sampierdarena): I 7 violentatori del Texas.
ITALIA (Sestri Ponente): Agente speciale L. K.
ROMA (Sestri Ponente): Assalto al treno Glasgow-Londra.
VERDI (Sestri Ponente): 20.000 leghe sotto i mari.
VITTORIA (Sestri Ponente): Brucia ragazzo, brucia.
A. DORIA (Pegli): Cenerentola.
PONTEDECIMO: Un uomo, un cavallo, e una pistola.
PRIARUGGIA: I dolci vizi della casta Susanna.
LIOLA' (Prà): Il medico della mutua.
AMBRA (Nervi): La chamade.
FLORA (Quinto): Il circo.
VERDI (Nervi): L'ora della pistola.

CHIAVARI
ASTOR: Nuovo programma.
CANTERO: Il ponte di Remagen.
CENTRALE: 002 agenti segretissimi.
NUOVO: Nudo si muore.
ODEON: Il lungo, il corto, il gatto.

Savona

LUX: Le avventure di Pippo Trippa.
MODERNO: Execution.
ASTOR: Satyricon, di Fellini.
OLIMPIA: I due volti della vendetta.
DIANA: La battaglia dell'Oder.
ELDORADO: Porcile.

VARAZZE
EDEN: Tutte le ragazze lo sanno.
TEIRO: Citty Citty Bang Bang.
VERDI: I lunghi giorni dell'odio.
SALESIANO: Rissa nel West.

ALBISOLA
MARCONI: Ladro di crimini.

VADO
SABAZIA: Silvestro e Gonzales superpotenze.

SPOTORNO
MIGNON: Samoa regina della giungla.
ARISTON: Tom e Jerry diavoli volanti.

CERIALE
ODEON: L'alibi.

NOLI
CRISTALLO: L'oro di MacKenna.

FINALE
VITTORIA: Un maggiordomo nel Far West.
IDEAL: Vivere per vivere.
ONDINA: Rivoluzione sessuale.

LOANO
PERLA: Stanlio e Ollio alla riscossa.
STELLA: Cat Ballou.

ALBENGA
CRISTALLO: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
ASTOR: 490 + 1 = 491.
AMBRA: Lo specchio della vita.

ALASSIO
COLOMBO: Yellow submarine.
RITZ: Poker di sangue.
DON BOSCO: Il Circo.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: L'ultima notte a Warlock.
SOCIALE (Cengio): Tarzan e il grande fiume.
SOMS: Tarzan, figlio della giungla.
ITALIA (Millesimo): Voltati ti uccido.
ALTARESE (Altare): Diabolik dal cielo.

Imperia

CAVOUR: Ventimila leghe sotto i mari.
ROSSINI: Il pellegrino.
DANTE: Inghilterra nuda.
CROCE BIANCA: La notte è fatta per rubare.
CENTRALE: Il segreto del rapporto Fillide.
ODEON: Divorzio all'americana.

DIANO MARINA
PERGOLA: Un buco in fronte.

SANREMO
ARISTON: Satyricon, di Fellini.
ARISTON ALL'APERTO (GIARDINO): Impiccalo più in alto.
ASTRA MIGNON: Il miliardo lo credito io.
ASTRA: Quel dee.
CENTRALE: La caduta del terzo Reich.
LUX: FBI operazione gatto.
ORFEO: I 2 pompieri.
SANREMESE: La lunga ombra gialla.
SUPERCINEMA: Indianapolis.

OSPEDALETTI
EDEN: Sette spose per sette fratelli.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Rosemary's Baby.
ZENI: Commandos.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Montecarlo '70.
IMPERO: Il leone di Tebe.
COMUNALE: L'uomo che viene da lontano.

La Spezia

ASTRA: Detective.
CIVICO: Porcile.
COZZANI: Indianapolis pista infernale.
DIANA: «Z» (l'orgia del potere).
SMERALDO: Jerrissimo.
ODEON: Funny Girl.
MONTEVERDI: Escalation e Giugno '44 sbarcheremo in Normandia.
MARCONI: Le spie vengono dal cielo.
ARSENALE: Dove si spara di più.
ASTORIA: La rivolta.
GOLDONI: C'era... due volte.

LEVANTO
SPORT: Io non perdono, uccido!
ROMA: Superman.

Piacenza

APOLLO: Exodus.
IRIS: Realtà romanzesca.
CORSO: Chè!
PLAZA: chiuso per restauri.
POLITEAMA: Bye Bye Barbara.
ROMA: Ballata per un pistolero.
EXCELSIOR: Una meravigliosa realtà.

Parma

ARISTON: Una sull'altra.
CAPITOL: Il cervello.
CENTRALE: Un detective.
DUCALE: Skidoo.
JOLLY: L'amore, questo sconosciuto.
LUX: La donna scarlatta.
ORFEO: Indianapolis, pista infernale.
VERDI: Vedo nudo.
ODEON: Le notti di Satana.
ROMA: Le amanti di Dracula.
TRENTO: Il mercenario.
OLIMPICO: Sciarada.
RITZ: Io sciopero.
D'AZEGLIO: Angelica, ragazza jet.
PICCOLO TEATRO: Gli occhi degli altri.

Macario tra Franca Mantelli (a sin.) e Lucia Modugno nella commedia comica all'Alfieri

Polemiche al Festival della canzone di Venezia

PATTY PRAVO: buttata giù come se fosse una bambola

La «Tigre del Piper» non avrà più la «Gondola d'oro» passata nelle mani di Del Turco - Vigilia con suspense

dal nostro inviato

Venezia, giovedì sera.

Stasera comincia la quinta edizione della Mostra Internazionale della musica leggera. E' un festival nuovo, con un premio in oro zecchino, ovviamente «La gondola d'oro», per un cantante di grido, e una d'argento per la «voce dell'anno». Non si avverte il clima battagliero di Sanremo. Ma c'è uno scontro più sottile: quello tra i cantanti della vecchia generazione e quelli della nuova.

Tra i giovani, almeno per il momento, non sembra esserci una nuova Mina o un novello Gianni Morandi. E' allarmante il fatto che spesso nessuno di loro sia il possibile per diventarlo. Una delle esordienti di stasera è torinese. Si chiama Liliana Pregnolato e abita a Nichelino. In arte è Lillian, forse perché ha cantato qualche volta in Inghilterra. Si può conversare piacevolmente con lei, purché non si parli di canzoni. Immediatamente la lei scatta un relais: lampeggia con gli occhi misteriosi e recita a memoria quello che le ha insegnato il press agent Giacotto. Poi ritorna normale.

Non che Lillian sia distratta o poco dotata, semplicemente non si impegna. Dice con entusiasmo che ha cantato in due noti locali di Torino e poi in altri intorno al mondo, ma non caccia le unghie come faceva Nilla Pizzi.

Un altro esempio: Farida. Come il nome, ha l'aria orientale, enigmatica, ma non la sfrutta. E' brava, ma commenta: «A casa dicono che non canto bene». E' placida e sorniona come un'odalisca di Matisse («Cosa vuol dire, chi era? domanda senza imbarazzo). Legge i giornali quando li trova in giro. Legge un libro se lo trova sul comodino. La notte non sogna. Non le piacciono i gioielli. Vuole avere molti vestiti. Si mangia le unghie da sempre perché le piace moltissimo. Non riceve lettere da ammiratori. «Non ricordo dove sono nata, dovrei prendere i documenti».

Naturalmente tutto ciò non è vero. A parte la faccenda di Matisse e delle unghie, ma a Farida non interessa che si parli di Farida. Si schermisce solo quando, dal suo vago accento meridionale, le dicono che forse è di Piazza Armerina in Sicilia, o di Pizzo Calabro. Ride e si fa seria solo un momento, quando precisa: «Perché devo far sapere alla gente di dove sono e chi sono? Io canto e basta». Appartiene ad una nuova generazione di cantanti e non sarebbe neppure disprezzabile se davvero avesse la stoffa di Milva o di Ornella Vanoni, cosa che è da dimostrare.

Non mancano le polemiche della vigilia. Suspense: arriverà Patty Pravo, orbata della «Gondola d'oro» per il disco più venduto lo scorso anno? L'hanno buttata giù come se fosse una bambola: il «suo» premio è passato nelle mani di Riccardo Del Turco. Marisa Sannia, ora signora Di Martino, attende un bimbo? Quante guardie armate proteggeranno l'attrezzatura elettronica del valore di 45 mila dollari che il complesso americano Vanilla Fudge si è portata dietro dagli Stati Uniti? Smetterà Johnny Hallyday di cantare per diventare il Gary Cooper degli anni 70?

«Patty Pravo arriva» assicura il patron Ravera e tiene un autista pronto al pontile dei motoscafi. Marisa Sannia in Di Martino assicura: «Avremo tanti bimbi, ma fra qualche anno». Poi aggiunge divertita: «Solo perché due si sposano all'improvviso senza dir nulla alle famiglie, lo sposo deve ancora fare il militare e dare sei esami prima della laurea in ingegneria, perché non abbiamo una casa nostra; solo per questo avremmo dovuto sposarci per forza?».

Il complesso elettronico non sarà vigilato, perché pesa due tonnellate. Johnny Hallyday, prima di dedicarsi al western all'italiana completamente, dovrà fare i conti con la moglie Sylvie Vartan che ha appena scoperto la miniera d'oro della tv italiana e certo vorrà far partecipare agli utili anche il coniuge.

Stasera la prima ondata. Ritorna di soppiatto al Palazzo del Cinema quell'aria decadente che gli intellettuali del cinema credevano di aver spazzato via. Abito scuro di rigore, gioielli e toilettes smessi. Non ha sbagliato Nino Ferrer che va in giro come un grandùca dei vecchi tempi, adagiato con un'affascinante segretaria sui sedili di cuoio profumato di una monumentale «Bentley» tinta panna guidata da un autista, vestito e pelato come Erich von Stroheim in «Viale del tramonto».

Emio Donaggio

Le canzoni gettonate

1) Pensiero d'amore (Mal)
2) Il primo giorno di primavera (Dik Dik)
3) Rose rosse (Ranieri)
4) Lisa dagli occhi blu (Mario Tessuto)
5) Acqua di mare (Romina Power)

da oggi in prima a Torino

Dolce vita, Fellini amaro

Il regista Fellini tra Marina Vlady (a sinistra) e Magali Noël, una delle interpreti del «Satyricon» (Telefoto)

FELLINI SATYRICON (in prima al Lux) — «Un saggio di fantascienza del passato», ha definito Fellini questo suo film, da oggi presentato contemporaneamente nelle principali città italiane. L'eco della proiezione veneziana di quattordici giorni fa è ancora vivo nel pubblico, curioso ora di vedere come l'estro fantastico del regista abbia saputo «ricreare», attraverso le immagini e i colori, la romanità dell'epoca neroniana: «voglio descrivere la vita dei romani come la vita delle trote», ha anche precisato Fellini.

Se questa descrizione sia plausibile, se gli sparsi frammenti giunti a noi dal testo di Petronio abbiano avuto dallo schermo un'illuminazione persuasiva, è quello che lo spettatore vedrà attraverso un'opera che la critica del Lido ha giudicato in più modi, sempre però con grande rispetto per la personalità eccezionale dell'artefice. Il pubblico si troverà di fronte a una specie d'inferno fumigante, nel quale accadono le cose più sorprendenti e più bizzarre: esse hanno spesso la loro radice nelle pagine del «Satyricon» di Petronio, ma trovano il loro sviluppo nell'incandescenza, sfrenata rielaborazione narrativa e visiva dettata dal regista. Tutto si svolge in un clima di magia e di mistero nel quale hanno importanza spettacolare, insieme con l'«illusione scenografica» dovuta a Fellini stesso, le scenografie, i costumi, l'arredamento di Danilo Donati, la fotografia di Rotunno, gli «effetti ottici» di Natanson.

* *

Interpreti: Martin Potter (Encolpio), Hiram Keller (Ascilto), Max Born (Gitone), Salvo Randone (Eumolpo), «Il Moro» (Trimalcione), Magali Noël (Fortunata), Capucine (Trifena), Alain Cuny (Lica), Fanfulla (Vernacchio), Lucia Bosè (la matrona), Tanya Lopert (l'imperatore), Gordon Mitchell (il predone), Donyale Luna (Enotea), Elisa Mainardi (Arianna), Luigi Montefiori (il Minotauro). A Venezia la proiezione è durata 180 minuti, ma è probabile che per le sale normali il regista l'abbia un poco condensata.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GIAM (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino.
NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Carnarca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

Orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 5): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p.za Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-13,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

COSI' SI E' ESPRESSA LA STAMPA MONDIALE

CORRIERE DELLA SERA
Un film ricchissimo di spunti e di suggestive atmosfere; una sorta di Atlantide emersa e blocchi dagli abissi dell'anima, sfiorata da una luce elegiaca, venata da lontananze sgomentevoli a saldare il ritorno di Fellini.

COMBAT
Un capolavoro del cinema allo stato puro, una creazione intima e personale, un fuoco d'artificio d'immagini di una sconvolgente bellezza... Ci sono pochi cineasti viventi capaci di donarci oggi simili emozioni.

LA DOMENICA DEL CORRIERE
Se ora mi chiedessero di indicare i 10 film più importanti della storia del cinema risponderei subito «Satyricon» di Fellini, poi chiederei un po' di tempo per scegliere ponderatamente gli altri nove e magari assegnare i posti in graduatoria... Devo al «Satyricon» di Fellini le due ore di più intensa emozione esaltante e insieme agghiacciante che abbia mai passato in un cinema.

LE FIGARO
In «Satyricon» l'affascinante magia felliniana è esercitata in forma più violenta che mai. Le sue qualità, sempre torrenziali, travolgono senza pietà i nostri ricordi dei films precedenti.

IL GIORNALE D'ITALIA
...Uno spettacolo straordinario, stupefacente, affascinante, che ci restituisce intatta la fiducia nel cinema... Con «Fellini Satyricon» siamo finalmente entrati in un mondo agitato, come una fiamma, dal genio della invenzione creatrice, appassionato ed appassionante, dove tutto sembra appena scaturito dalla terra o dall'acqua e sorpreso nel suo vivere o nel suo morire: un mondo frequentato dalla poesia, trasformato, stravolto dalla poesia...

IL GIORNO
Non c'è un istante di tregua. Lo spettatore è catturato nel giro vorticoso degli avvenimenti: passa dall'impudente Vernacchio a Trimalcione, da Trifena a Enotea come colto da sbarbagli figurativi. [illegible] del regista [illegible] più sostanziosi...

INTERNATIONAL HERALD TRIBUNE
E' un film magnifico, costantemente sorprendente nella sua realizzazione. L'antica Roma in tutta la sua opulenza e lussuria, in tutta la sua corrotta grandezza e cinica crudeltà, balza dinnanzi allo spettatore in una visione apocalittica immaginata da uno dei pochi autentici geni del cinema...

IL MESSAGGERO
E' scoppiata la bomba del «Fellini-Satyricon»... Opera meravigliosa: nel senso di «creatrice di meraviglia», di attonito stupore. Tale essa è certo. Eccezionale; anche nel senso di «fuori dalla norma»... Poche opere d'arte, di cinema e non di cinema, sono da subire, da contemplare passivamente, come questa.

LA NAZIONE
...Di questo enorme complesso tela colorata Fellini ha tessuto le fila con una maestria tecnica mai raggiunta prima... Tanta ricchezza di immagini turbina ancora nella mente dello spettatore, a proiezione finita, come se l'antichità classica di Petronio fosse stata smembrata e ricomposta in un gigantesco caleidoscopio che a distanza di ore, lungi dall'acquietarsi, volteggia nella memoria, e non accenna a sedimentarsi.

LA NOTTE
Fellini ha senza accorgersi acceso una nuova e più alta fiamma, poetica ed estetica, mostrando un'altra faccia della sua fertile stagionerìa di inventore di modi, di stili, maniere, perfino 'mode' cinematografiche... è il suo film più maturo come dimostra il quasi miracoloso equilibrio degli elementi che compongono l'abbacinante mosaico...

PANORAMA
...La mostra di Venezia ha forse visto l'esordio di un regista nuovo: Sulla soglia dei 50 anni Fellini si è bruciato i vascelli alle spalle per addentrarsi in un continente inesplorato...

IL POPOLO
...Chi esce deluso da questo Film ha del Cinema un concetto restrittivo e mediocre... Fellini Satyricon è promessa di avvenire e di vita, felici e fruttuosi per Fellini, ma anche per il Cinema tutto.

IL RESTO DEL CARLINO
...Un favoloso racconto che non delude le pur eccezionali attese, traboccante com'è di fantasia, ricchissimo di invenzioni figurative, sostenuto per tutto l'arco dei suoi episodi, pur così vari di tono e di carattere, da una profonda originalità e da una continua coerenza stilistica... il film ha ottenuto un entusiastico successo.

ROME DAILY AMERICAN
«Fellini-Satyricon» non è solo un film: è un'opera d'arte della quale si parlerà non solo nei prossimi mesi e nei prossimi anni, ma fino a quando esisterà una civiltà nella quale la gente discuta idee e creazioni artistiche...

IL TEMPO
Una fantasmagoria sull'alta romana evocata, in un circo equestre, da un clown di genio; un affresco pompeiano fasciato da nebbie nordiche; un inferno di Brueghel e di Bosch figurativamente [illegible] (e rivisitato) da De Chirico.

TIME
Il più [illegible] baccanale della storia del Cinema.

L'UNITA'
...Fellini converte in splendida frangia di spettacolo la lucidità realistica di Petronio... A dieci anni dalla «Dolce vita» un affresco che non muta...

concerti

Due voci per voi al Nuovo

Stasera per la stagione lirico-sinfonica dedicata ai giovani, esordiscono la soprano Anna Baldesserini e il baritono Andrzej Snarski

Al secondo concerto operistico, organizzato dall'Ente Regio al Teatro Nuovo e diretto da Emilio Suvini, prenderanno parte la soprano Anna Baldesserini, vincitrice dei concorsi «Prato», «Lonigo» e Nuovo di Milano, e il baritono poliglotta (d'origine polacca) Andrzej Snarski.

La prima eseguirà «Stizzoso, mio stizzoso» dalla «Serva padrona» di Pergolesi, «Perdonate, signor mio» dal «Matrimonio segreto» di Cimarosa, «Come per me sereno» dalla «Sonnambula» di Bellini e, col baritono Snarski, i duetti «Là ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart e «Pronta io son» dal «Don Pasquale» donizettiano. Al baritono solo, invece, sono affidate le arie «Aprite un po' quegli occhi» dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, «Bella sì come un angelo» dal «Don Pasquale» di Donizetti e «Ah per sempre io ti perdei» dai «Puritani» di Bellini.

Il programma sarà integrato dalla ouverture dell'«Ifigenia in Aulide» di Gluck, dal «passo a sei» del rossiniano «Guglielmo Tell» e dalla sinfonia della «Norma».

Continua la rassegna del Nuovo Cinema

I giovani «arrabbiati» si scatenano a Pesaro

Nel film: «La verità su Bastad» - La politica contro lo sport

dal nostro inviato speciale

PESARO, giovedì sera.

Proprio mentre da Atene si apprendeva il difficile inizio dei Campionati europei di atletica leggera stretti tra la possibilità di una contestazione al regime dei colonnelli e le rivalità tra nazioni degli opposti blocchi, anche gli spettatori del Festival di Pesaro hanno dovuto affrontare la delicata questione dei rapporti tra sport e politica: i due termini sono ormai inscindibili e non si può più parlare di purezza degli ideali agonistici, afferma l'autore del documentario svedese «La verità su Bastad».

Lars Westman rievoca gli incidenti provocati dalla gioventù nella stazione balneare scandinava prima di un incontro di tennis per la Coppa Davis tra la Svezia e la Rhodesia razzista. Con un buon montaggio, alternando però troppe fotografie al poco materiale cinematografico, il regista delinea i primi ingenui ostruzionismi, il moltiplicarsi degli scontri, la formazione di una mutevole opinione pubblica influenzata dai titoloni dei giornali. I dimostranti non tollerano la presenza di rappresentanti di un regime iniquo neanche in base alla cavalleria sportiva e si battono in ogni modo. Infine, un annuncio: il match è sospeso, i progressisti hanno vinto.

Echeggia nella colonna sonora la selvaggia voce di Miriam Makeba, una cantante di colore che ha lasciato per sempre il Sud Africa, sua terra natìa. Il regista si dilunga poi sugli abusi della polizia e mette polemicamente in discussione i fondamenti stessi della democrazia in Svezia.

Con quello sperimentale, il filone politico è la costante della Mostra del Nuovo Cinema. Tutti impegnati i numerosi film americani, in prima fila è Cuba. Soffermiamoci sul mediometraggio firmato da Pastor Vega: Sulla guerra americana. Nell'immenso continente soffocato da vecchie e moderne forme di colonialismo, i contadini non hanno che tre alternative esemplificate con [illegible] in episodi che si intrecciano. Seguitare a vivere nella miseria, arruolarsi negli eserciti regolari assoldati per la repressione, farsi coraggiosamente guerriglieri. Le prospettive saranno però sanguinose per tutti, le umane debolezze dei singoli colpiscono anche coloro che sembravano i più forti. Il film, interpretato dal celebre attore di prosa Vicente Revuelta, ha uno dei suoi momenti più drammatici nella citazione di The Brig, un dramma e una pellicola (quest'ultima opera di Jonas Mekas) che descrivono gli assurdi metodi che tolgono dall'animo dei marines ogni residuo di umanità.

Se naturalmente è suggestivo ma facile fare del cinema politico in una società in pieno fermento rivoluzionario, più difficile è l'esperienza di chi vuole dire una parola di libertà in un regime duro. Prendiamo il Brasile dei colonnelli e un regista che ne mette in burla uno dei governatori: il mediometraggio non riesce a trovare un suo circuito e il suo autore deve presentarlo per prudenza, persino in Italia, senza titolo e senza firma.

Un dittatore viene ripreso in un ipotetico discorso alla televisione, mentre rovescia sui suoi ascoltatori i luoghi comuni dell'autoritarismo, dall'anticomunismo alla difesa della proprietà alla restaurazione dell'ordine. Il montaggio alterna scene selvagge di repressione alle falsità oratorie.

Piero Perona

cabaret della lirica

James Bond entra all'Opera

Mario Del Monaco

■ VEDO NUDO. — Grande scalpore per il recente ritorno della Dannazione di Faust sulle scene londinesi donde mancava dal 1933. Piccante il motivo: le Silfidi delle celebre danze erano impersonate da uno stuolo di splendide ragazze nude che nuotavano sott'acqua in un'atmosfera di fantasmagorico simbolismo ideato dal norvegese Egils Waxholt, l'esperto per le riprese subacquee nei film di James Bond. D'altra parte, anche per la recente edizione dell'Angelo di fuoco inscenata a Francoforte (protagonista Anja Silja), a giudicare da una fotografia pubblicata nella rivista «Opera», non era davvero l'abbigliamento il principale problema delle monache che comparivano nella scena conclusiva del capolavoro di Prokofiev. A Besançon, infine, una singolare esperienza di moderno teatro musicale, inclusa nel cartellone del XXII Festival internazionale, prevede l'intervento di una spogliarellista. Quanta strada dalle (un tempo) audacissime «danze dei sette veli» della Salomè straussiana!

● E AL BANO? — Dalla colonna dei necrologi di un giornale di Varese: «Cinquant'anni or sono si spegneva a Montecatini Ruggero Leoncavallo, uomo buono e modesto, grande e misconosciuto musicista. I pochi memori e i molti immemori abbiano oggi per lui un pensiero e una preghiera. Gallarate, 1969». A parte l'aggettivo «grande», forse un tantino sproporzionato ai meriti effettivi dell'operista napoletano, gli appassionati della lirica saranno d'accordo con l'ing. Ferruccio Castiglioni, un dirigente della Pirelli e fanatico leoncavalliano, che è risultato essere l'autore del curioso necrologio. Al Bano, che nei confronti di Leoncavallo ha qualche torto, si sarà associato?

■ CHE MODESTIA! — Mario Del Monaco durante l'intervista concessa ad un settimanale, si è autoproclamato «il più grande tenore del mondo» (proprio come faceva il catalano Hipólito Lázaro ai tempi di Caruso). Non sappiamo quale avrebbe potuto essere la reazione di Catalani, la cui Wally ha avuto la ventura (o la aventura?) d'essere stata recentemente incisa dal celebre «divo». In compenso possiamo esattamente immaginare la reazione di Jon Vickers quando saprà che il generoso collega lo ha scambiato per «uno di questi tenorini» americani che calano in Italia a cercare fortuna.

Giorgio Gualerzi

Dopo il successo della canzone-scandalo "Je t'aime..."

BB sta impazzendo d'invidia

dal nostro inviato

Parigi, giovedì sera.

Lui più che quarantenne, brutto come riescono ad esserlo soltanto certi stagionati play-boys francesi, nemico del matrimonio come tutti quelli che l'han provato e più è andato male, con una proclamata passione per il denaro e per l'erotismo. Lei vibrante di quella bellezza inquieta tipica delle inglesi di oggi, con un marito perso per strada (ma non ha importanza) ed una figlia che c'è ancora (ma tanto importante non deve essere neppure lei), tutta tesa nella voglia di sfondare ad ogni costo.

Serge Gainsbourg e Jane Birkin, gli autori della tanto chiacchierata canzone «Je t'aime... moi non plus», la coppia del momento che ha inventato e lanciato l'amore a 45 giri.

Con qualche minuto di rantoli e di sospiri, di gemiti e di invocazioni, sono riusciti ad inceppare i sondaggi Doxa su cui si basa Hit Parade, la trasmissione radiofonica che presenta le musiche di successo. Come se non bastasse, hanno quindi indotto l'austerissimo Osservatore Romano a pubblicare sia pure in tono di irata denuncia, una serie di «pensierini» da far invidia al più incallito rotocalco per uomini soli: ora sono considerati, onore al merito, i fondatori dei solfeggi vietati ai minori.

Una canzone audace e di gusto discutibile finché si vuole, la loro, sta però che l'aspetto più sfacciato della questione è stata la fortuna pubblicitaria piovuta sul disco e sugli autori quando nessuno (probabilmente neppure loro) se l'aspettava.

Jane Birkin (con la figlioletta) interprete della canzone sequestrata e Brigitte Bardot che si rifiutò di lanciarla

Se non fosse scoppiato lo scandalo «Je t'aime... moi non plus» avrebbe certo rischiato di far la fine di «Cocco nella giungla», una composizione uscita sei anni fa e finita tristemente nel disinteresse generale anche perché, a dire il vero, per trasformare il rullio dei tam-tam ed il fruscio delle liane in qualcosa di meglio bisognava alterare la velocità del disco e a nessuno, tranne pochi eletti, venne in mente di farlo. Lo stesso stava per succedere a Je t'aime: non per niente, anche se nei mesi passati la si è sentita spesso nei «nights» eleganti della costa dove piaceva soprattutto perché permetteva di tirare il fiato tra uno shake e l'altro, è stata superata con grande distacco in tiratura dalla decimicista Lisa dagli occhi blu, quella che il senle rimprovera perché «senza le trecce non sei più tu». Ora comunque che Jane Birkin ed il suo autore sono sulla cresta dell'onda, il difficile semmai è di continuare a restarci.

Lui ha fatto sapere che la sua ex fiamma Brigitte Bardot si morde le mani dalla rabbia di non aver voluto interpretare la canzone dello scandalo; lei appena può ricorda il suo exploit in Blow-Up, quando Antonioni la fece rotolare nuda tra i fondali di uno studio fotografico. Nei giorni scorsi un'ulteriore pennellata, e bisogna riconoscere che Jane è stata veramente all'altezza della situazione. E' successo alla prima di Slogan, film interpretato da tutti e due naturalmente, quando gli occhi degli spettatori sono stati catalizzati dalla protagonista che è apparsa serena in sala fornita solo di una minitunica traforata e dell'inseparabile Serge appeso al braccio.

«Irritato per gli sguardi degli altri uomini? Seccato perché Jane non nasconde nulla? — ha sorriso l'attore-musicista a chi gli chiedeva come la pensasse —. Ma per carità. Io sono fiero di lei, lietissimo che tutti si accorgano di quanto sia bella». Ed ha raccontato divertito di come lui l'aveva sorpresa a casa in mezzo a pacchetti appena sfatti, una bambina fiera dei suoi acquisti e ansiosa di fare una sorpresa, «guarda un po', ti piace?». A lui era piaciuta, naturalmente, anche se in un primo tempo aveva scambiato l'abito per una camiciola da notte e adesso, una volta che Jane gli aveva chiarito l'equivoco, non gli restava che augurarsi che piacesse anche agli altri.

Luisella Re

Claudia Cardinale sposerà un prete?

ROMA, giovedì sera.

«Sacro, puro ed incontaminato da donna» è il titolo del nuovo film di Carlo Lizzani ispirato ad una frase contenuta nella formula dell'ordinazione sacerdotale. Sul suo nuovo lavoro il regista ha detto: «E' la storia di un grande amore, e il protagonista è un prete. Continuando in quella indagine della società contemporanea, che costituisce il filo conduttore della mia attività, sono stato toccato da un tema particolarmente attuale e delicato». Il film sarà girato in parte in Piemonte. E' prodotto da Franco Cristaldi e avrà probabilmente come protagonista femminile Claudia Cardinale.

questa sera alla TV

Giallo di notte sull'asfalto

PRIMO CANALE: «La tromba d'oro» con Jacques Sernas per la serie «Triangolo rosso» - SECONDO: comincia il Festival della canzone al Lido di Venezia

A quanti non delirano per la canzonetta ed i suoi divi, furoreggianti sul Secondo Canale, si può onestamente consigliare stasera il telefilm La tromba d'oro, dell'onesto ciclo giallo-stradale Triangolo rosso, in onda alle ore 21 sul Nazionale. E' il sesto e penultimo episodio delle inchieste del ten. Marchi (Jacques Sernas) coadiuvato dai suoi due brigadieri Salerno e Poggi (Elio Pandolfi e Riccardo Garrone).

Sceneggiato da Italo Fasan e diretto dal regista Mario Maffei, è una storia di pirateria stradale, protagonista l'industriale ing. Valerio Giorgetti (Fausto Tozzi), investitore, di notte, di un pedone sbucato all'improvviso da una curva. Cedendo ad un egoistico impulso egli si allontana dal luogo dell'incidente, ma poi la ragione e la coscienza hanno il sopravvento. Mentre ritorna a prestare soccorso al ferito s'imbatte in una bella signora in «panne», l'indossatrice Irene Blanc (Gisella Sofio) e si offre galantemente d'accompagnarla. Durante il tragitto che lo separa dal luogo dell'incidente il suo demone gli suggerisce una messa in scena per eludere la sua responsabilità.

Finge di scorgere il cadavere sull'asfalto, carica il ferito sul sedile posteriore e lo trasporta all'ospedale, dove fa testimoniare la sua occasionale compagna. Il giorno dopo la notizia è su tutti i giornali. Non solo per il nome dell'industriale, al quale inevitabilmente viene legato quello della donna, ma anche per il nome dell'investito, Alberto Longo, giovane ma già famoso suonatore di jazz, soprannominato «la tromba d'oro».

In base alle deposizioni il ten. Marchi inizia le sue indagini. C'è qualcosa che non lo convince nell'industriale: anzi l'insistenza con la quale ha preteso, senza nessun motivo, che la donna testimoniasse. I sospetti di Marchi troveranno di lì a poco piena conferma durante un sopralluogo effettuato dagli uomini della «stradale» ed eviteranno d'incolpare un innocente. Tutti gli indizi erano infatti contro l'orchestrale Mancuso (Andrea Lala) che ha rischiato l'incriminazione per omicidio volontario sapendosi della sua avversione per il morto.

* *

Alle 22 Controfatica, la rassegna vacanziera, proseguendo nei suoi itinerari fino ad esaurimento di tutti i numeri programmati indipendentemente dall'infausta situazione meteorologica, si occupa della Lombardia, suggerendo tra l'altro la strada dell'appetitosa «bresaola», che è poi quella della Valtellina.

* *

Esplode stasera, alle 21,15, sul Secondo, un altro festival canoro di serie A, di quelli cioè che non si esauriscono in una sola trasmissione ma che invadono il teleschermo per tre serate, due eliminatorie ed una finale, al sabato, sul Nazionale per raggiungere il maggior numero possibile di spettatori (valutati a decine di milioni). Si tratta della V Mostra internazionale di musica leggera di Venezia che premia, dal 1965, con gondole d'oro e d'argento le migliori voci, senza preferenze per urlatori o melodici. Una delle «quattro grandi» della canzone quindi, insieme con Sanremo, St-Vincent e Napoli.

La formula è nota. Stasera e domani si avrà l'esibizione di 10 giovani cantanti e 10 «big». I primi due giovani di ciascun gruppo che risulteranno i migliori secondo il verdetto della giuria parteciperanno nella terza sera alla finale per l'aggiudicazione della «Gondola d'argento». I «big», invece, dovranno sul loro, nelle prime due sere, ad una speciale graduatoria a punti: anche loro divisi in due gruppi di dieci e tutti e venti saranno poi presenti al-

Il ten. Jacques Sernas

la serata finale. Chi avrà raggiunto il massimo dei voti conquisterà la «Gondola d'oro».

I venti concorrenti di stasera sono: Bobby Solo, Nada, Johnny Hallyday, Iva Zanicchi, Marisa Sannia, Dalida, Domenico Modugno, Little Tony, Gigliola Cinquetti e Nino Ferrer, nel girone degli arrivati, e Rosanna Fratello, Stephan, Franco Sap, Leo Maugeri, Stefania, Lilian, Emy Cesaroni, Niki, Barbara e Farida, nel girone promozione.

* *

Completa le trasmissioni, alle 22,25, il documentario di Francesco Demitry e Giorgio Serbaldi Biafra: più lontano della Luna. d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Il teatrino del giovedì - Tre ragazzi nei mari del Sud - Tomek e il cane).
19,15: Antologia di Orizzonti della scienza e della tecnica.
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Il triangolo rosso (La tromba d'oro).
22 —: Controfatica.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

17,30: Atletica leggera (Campionati europei da Atene).
21 —: Telegiornale.
21,15: Mostra internazionale di musica leggera (da Venezia).
22,25: Biafra - Più lontano della Luna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Atletica - 19,15: Minimondo - 20,10: Telegiornale - 20,20: Animali al lucci-cio - 20,50: [illegible] - 21,20: Telegiornale - 21,40: La grande speranza nera - 22,20: Atletica leggera - 24: Telegiornale

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 17: Ippica - 18,15: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Hobby - Caccia al tesoro) - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: La questione irlandese - 22: I bugiardi (telefilm) - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE — Ore 17: Atletica leggera - 21: Telegiornale - 21,15: Musica leggera (da Venezia) - 22,25: Capolavori nascosti.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,37 Listino Borsa di Milano	14,30 Giornale radio	14,30 Il disco in vetrina
14,45 Zibaldone italiano	14,45 Music-box	15,30 Concerto del complesso «I Musici»
15,45 I nostri successi	15,00 La rassegna del disco	16,30 Musiche italiane d'oggi
16,00 Progr. per i ragazzi	15,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
16,30 Siamo fatti così	16,00 Meridiano di Roma	17,20 H. Purcell
17,00 Giornale radio	16,30 Giornale radio	18,00 Notizie del terzo
17,05 Per voi giovani	17,30 Giornale radio	18,15 Quadrante economico
19,13 Fabiola, di Nicholas Wiseman	17,35 Pomeridiana	18,30 Musica leggera
19,30 Luna-park	18,00 Aperitivo in musica	18,45 Infanzia e formazione del carattere
20,00 Giornale radio	19,00 Estate in città	19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto	19,30 Radiosera, Sette arti	20,25 La musica delle voci
21,00 I cantautori	20,01 Fuorigioco	22,00 Il giornale del terzo
21,45 Concerto del trio di Trieste	21,15 V Mostra internazionale di musica leggera	22,30 La prosa d'oggi
22,25 Scrittori d'Irlanda	22,35 Giornale radio	22,40 Rivista
22,55 Fantasia musicale	22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	
23,00 Giornale radio	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Domani da Radio Montecarlo

Onde medie 205 ml. pari a kilocicli 1466 - onde corte 49,71 ml. pari a kilocicli 6035 - onde corte 41,61 ml. pari a kilocicli 7135.

Ore 7 Come state? - 9 Il vostro programma vale un milione - 10 Le 5 canzoni che piacciono a Leonardo - 10,15 Dalla A alla Z - 11 Musica - 12 Juke-box con Mariangiola - 13 Che c'è di nuovo? - 14 I favoriti - 15 Bitte balla - 16 Folk - 16,45 Juke-box con Ettore e Lucio Bortiati, Gian Pieretti, Quartetto Cetra - 17 Appuntamento all'Ariston - 18 Vedette disc-jockey: I Rokes.

LA SCUOLA ALLA SOGLIA DI CASA

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

(con pullman, piscina, palestra, teatro)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni; ha 30 automezzi, dai piccoli pullman con 13 posti ai giganteschi torpedoni con 60 posti, e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti dopo avergli servito a pranzo ed a merenda, in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.

Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telefono 76.18.44 - 76.69.83; scuola media via Mazzini 60, tel. 87.85.69 - 87.85.69; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 182, tel. 54.54.34 - 55.51.51, segreteria telefonica automatica 24 ore su 24, telefono 54.54.34.

(foto Pucci)

Una maestra della scuola elementare «Maffei» con due allievi innanzi alla nuova Sede di Corso Regina Margherita n. 302 a Torino

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione appena inaugurata e dotata delle comodità più moderne; può ospitare 1000 alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazioni all'aperto oppure al coperto a seconda della stagione.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

Ore di tensione attorno ai campioni dell'atletica europea

Cinque bombe nello stadio di Atene

Disinnescati gli ordigni, affluiscono nuovi reparti di polizia

dal nostro inviato speciale

ATENE, giovedì sera.

Cinque bombe sono state rinvenute allo stadio Karaiskakis sede dei campionati europei di atletica leggera. Gli ordigni che [illegible] disinnescati sono stati rinvenuti dagli agenti della speciale squadra di servizio di sicurezza che dal giorno dell'apertura dei campionati presta ininterrottamente servizio allo stadio e nelle zone circostanti.

Il servizio di sicurezza è apparso stamane rinforzato con nuovi reparti rispetto a ieri e decine di poliziotti sorvegliano gli ingressi dello stadio controllando attentamente le migliaia di persone che vi affluiscono.

La polizia si è rifiutata di confermare la notizia del rinvenimento delle bombe.

Atene. Donata Govoni è in finale nei 400 metri (Tel.)

Atene. Le due finali dei 100 metri. Petra Vogt vince nettamente; Valeri Borzov (in primo piano, a destra) supera di misura il francese Sarteur

Azzaro e Arese in finale

Franco Arese ed Erminio Azzaro hanno superato agevolmente le qualificazioni dei 1500 metri e del salto in alto. Arese era nella prima batteria: ha fatto temere un poco restando troppo a lungo in mezzo al gruppo a rischio di prendersi una «chiodata» (infatti, all'uscita dalla curva al penultimo giro è stato sbilanciato e per poco non è finito a terra), poi è andato in testa e si è imposto agevolmente in un tempo intorno ai 3'53".

Nella seconda serie si sono visti i suoi rivali più temibili per la finale: l'impressione è che il belga De Hertoghe, il polacco Szordikowski e il quasi sconosciuto irlandese Murphy saranno clienti molto duri e che la vittoria dell'azzurro, considerato il favorito da molti, non sia affatto scontata. Con Arese andranno in finale appunto De Hertoghe, Szordikowski, Murphy, Viaux, Wadoux, Pantelei, Zemany, Salve, Maluski, Whetton e Penkava.

Nella seconda batteria ha clamorosamente deluso Finelli, che non è mai riuscito a tenere un ritmo [illegible] trascendentale, ed è terminato staccato.

Nel salto in alto, Azzaro ha dato una conferma della sua forma, saltando 2,00 e 2,11 alla prima prova, in tutta scioltezza, e passando così in finale.

Henk Visser, olandese, oriundo di Curaçao, sta surriscaldando l'atmosfera dei campionati europei (ci è appena smorzata la polemica legata al caso May, che ne sorgono delle nuove) andando a cercare campioni per la sua organizzazione di professionisti da portare negli Stati Uniti ed in giro per l'Europa. Visser è stato un campione attorno agli anni '50; realizzò un primato personale nel salto in lungo di metri 7,98 di tutto rispetto. L'olandese ha già iniziato la sua opera di reclutamento in occasione del match «Europa-America» a Stoccarda ma sembra che sinora abbia avuto poco successo. Solo i finlandesi Nevala e Kinnunen (lancio del giavellotto) sarebbero orientati verso un «sì».

Anche i nostri Dionisi, Ottoz ed Arese, i cui nomi sono sul taccuino di Visser, non sembrano certo entusiasti di una proposta che vale, è vero, circa 11 milioni all'anno, ma comporta grossi rischi e l'esclusione dal mondo sportivo regolare. Va detto inoltre che gli atleti d'oggi riescono a far quadrare il bilancio anche senza passare al professionismo.

Bruno Perucca

PESCARE *dove come quando*

Il lago di Avigliana

(dimenticando motoscafi e sci d'acqua)

Contrariamente a quanto si immagina, il Lago Grande di Avigliana, a pochi chilometri da Torino, è un ottimo luogo per pescare. D'accordo, ci sono i motoscafi e gli sciatori d'acqua che disturbano, le acque purtroppo non sono della purezza desiderata, ma le prede non mancano e c'è anche una grande varietà di specie.

Il lago di Avigliana è una riserva in concessione ad un gerente che cura il ripopolamento e cerca di tenere lontani i bracconieri. Per poter pescare occorre acquistare il permesso dal concessionario che ha una casetta sul lago che si scorge nella fotografia che pubblichiamo. Si può prendere il permesso giornaliero sia per la pesca da riva che per quella dalla barca. Naturalmente con un natante, di proprietà o preso in affitto, le possibilità sono maggiori in quanto ci si può spostare con facilità da un luogo all'altro tentando vari tipi di adescamento.

Dalla riva le maggiori soddisfazioni si possono avere con la pesca a fondo. Canna di media lunghezza, lenza madre di diametro robusto (0,25-0,30), piombo finale di dieci-quindici grammi ed un amo, a circa sessanta centimetri dal finale, del numero cinque. Come esca grossi lombrichi della terra, oppure impasto di polenta (che precedentemente si sarà provveduto a spargere nella zona). Prede possibili ed anche di facile cattura: vivaci e combattive tinche, grosse carpe ed anche anguille. Sempre dal bordo del lago con galleggiante e montature più leggere si potranno catturare cavedani, pighi, alborelle, persici, sole e roali.

Si può pescare su fondali più alti dalla barca e qui il persico abbonda e regna indisturbato. Il sistema più adatto è quello del pesciolino vivo da innescare su una montatura a fondo con piombatura leggerissima e nylon di diametro non eccessivo. L'abboccata del persico è classica: uno strappo deciso ed il filo si tende verso il basso. Si ferra saldamente ed una bella preda guizzante è pronta per il cestino. Dalla barca con un cucchino od un ondulante, trainando ad una velocità non troppo sostenuta può anche capitare la cattura di una grossa trota lacustre e di un luccio.

Le possibilità sono molte ma la pesca di lago è sempre condizionata, più di quanto non succeda nei fiumi, alle condizioni ambientali ed a quelle misteriose leggi della natura cui obbediscono i pesci per cui in certi giorni addirittura si «suicidano» all'amo, e in altri non degnano neppure di uno sguardo anche l'esca più attraente. Ciononostante è raro tornare a casa a mani vuote. Se la giornata è bella resterà sempre il piacere di aver trascorso qualche ora all'aperto divertendosi con una spesa relativamente modica.

Avigliana. Sulla riva del lago (con il cerchietto) la casa del concessionario della riserva

All'amo - Ritorna l'acqua a Pontechianale

Il lago artificiale di Pontechianale è stato nuovamente riaperto alla pesca dopo i lavori di pulizia effettuati nelle scorse settimane. Negli ultimi giorni la Fips di Cuneo ha provveduto ad immettere nelle acque del bacino 9 quintali di trote adulte «iridee».

L'Enel ha assicurato che contribuirà alla spesa per il ripristino del patrimonio ittico andato distrutto con lo svuotamento del bacino. La chiusura della pesca nel lago è stata quindi procrastinata al 15 ottobre prossimo.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli ha decretato che con «l'asciutta annuale» della rete irrigua collegata con i canali demaniali, che ha avuto inizio il 15 settembre, in tutti i canali, navigli e corsi d'acqua pubblici e privati, che si collegano con acque pubbliche, compreso le roggie Marcova, Gariasa, Mussa, Lamporo e Bona, la pesca è vietata.

Gli enti e le ditte esercenti i canali dovranno disporre affinché il deflusso delle acque venga regolato in modo uniforme e costante, con divieto assoluto di manovre intese a trattenere il pesce. Il pesce rimasto nelle condizioni di non poter sopravvivere dovrà, a cura dei titolari dei diritti di pesca, nonché degli incaricati degli organi di tutela, essere raccolto ed immesso nelle vicine acque correnti.

Dalle ore 12 del 20 settembre è ammessa la cattura del pesce eventualmente sfuggito alle operazioni di ricupero con sola canna.

Vercelli

Il presidente della Provincia di Vercelli ha emanato un altro decreto in cui si dice che tutte le ditte operanti nel territorio della provincia, i cui cicli o sistemi di lavorazione comportino, comunque, la formazione di rifiuti e lo scarico di questi in acque pubbliche o in quelle private, sono obbligati a munirsi di apposito permesso.

La Loggia

Si è svolta sul Po, nel tratto a monte della diga di La Loggia la gara sociale della Canottieri C. Gallo. Alla manifestazione che ha ottenuto un buon successo hanno preso parte quasi tutti i soci. La competizione è stata vinta da Bruno Perfumo, seguito nella classifica da Colinl, Susani V., Susani Lina, Beltramo G., Bosani G. e Sergenti.

(A cura di FULVIO CINTI e GIORGIO VIGLINO)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Giuseppe Copertino (protettore degli studenti negli esami), S. Romano. OGGI giovedì 18 settembre: il Sole è sorto alle 6,11 e tramonta alle 18,35.

La casa si rinnova

(con buon gusto e poca spesa)

Alle soglie di un nuovo anno d'attività, i sogni d'evasione delle vacanze, realizzati o no, se ne stanno ormai chiusi in un cassetto: adesso è tempo di pensare ai problemi scolastici dei bambini, al «budget» familiare, al lavoro, soprattutto alla casa che mai come in questo periodo di ripresa si desidera calma, armoniosa, perfetta. Per quest'ultima, qualche miglioramento è possibile realizzarlo subito.

Le possibilità finanziarie contano, è naturale, ma solo relativamente: più che altro è questione di riflessione, di logica, di idee personali e indovinate. Una soluzione di base consiste nella ricerca di accostamenti nuovi e di gusto sicuro da cui derivare un arredamento «misto» e magari un po' audace.

Ogni donna potrà quindi trovare una formula simpaticamente adatta per rinnovare e rendere più caldo l'ambiente familiare.

Il televisore nel tamburo

E' consigliabile ricoprire una sedia d'epoca o in stile con del cuoio o un bel tessuto moderno, oppure sistemare la collezione di pregiati [illegible] su una tavola d'oggi in marmo bianco o una scaffale di legno laccato invece che nella solita vetrinetta; questa però non è una ragione per concedersi delle licenze discutibili quali la lampada arcolaio o magari il bar incassato nel tamburo tanto caro al prozio reduce dalla campagna d'Africa.

Sarà necessario basarsi sul rapporto dei volumi tra i mobili e l'ambiente in cui questi devono abitare: da tener conto quindi dell'altezza del soffitto e di ogni singolo pezzo.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

L'antico con il moderno

La miglior guida di una padrona di casa che si voglia cimentare con l'arredamento resta sempre la sincerità con se stessa: solo seguendo il proprio gusto e non sterili regole snobistiche si riuscirà a dare un «senso» ed una personalità ad ogni ambiente.

Tra gli accostamenti più nuovi e riusciti ecco l'incontro tra i grandi stili antichi in legno levigato (Luigi XIII e XIV) con gli attualissimi mobili stile Knoll, il metallo bianco, il cuoio, i tappeti artigianali scandinavi e spagnoli. I mobili cinesi e giapponesi laccati in nero si accostano alla plastica gonfiabile, al pavimento d'ardesia, alle placche d'acciaio, ai tappeti di paglia. I mobili ad intarsio sottolineati da forme pure, leggere, e da materiali raffinati quali i tessuti in seta, il marmo, la lacca, il vetro.

curiosità sul gioco del lotto

Resisterà l'undici a Palermo?

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 13 settembre 1969:

TORINO: 65 (da 57 sett.); 40 (53); 39 (49); 66 (47); 17 (45); 64 (43); 12 (41); 48 (37); 58 (36).

BARI: 25 (84); 61 (71); 45 (61); 14 (60); 29 (57); 3 (45); 23 (45); 50 (43); 58 (30); 17 (38).

CAGLIARI: 71 (99); 4 (63); 80 (37); 45 (54); 3 (53); 16 (50); 27 (44); 3 (41); 78 (30); 82 (30).

FIRENZE: 35 (74); 8 (65); 18 (63); 10 (53); 29 (52); 74 (51); 90 (50); 71 (47); 61 (43); 87 (39).

GENOVA: 41 (80); 34 (62); 76 (66); 79 (61); 2 (56); 28 (53); 48 (53); 51 (60); 63 (40); 1 (44).

MILANO: 73 (64); 29 (53); 48 (43); 64 (43); 31 (42); 2 (40); 15 (34); 82 (38); 13 (37); 45 (38).

NAPOLI: 26 (83); 30 (83); 18 (69); 55 (66); 38 (55); 48 (51); 43 (46); 34 (44); 73 (44); 82 (39).

PALERMO: 11 (109); 41 (61); 75 (43); 81 (43); 24 (41); 35 (41); 20 (37); 37 (32); 42 (30); 88 (31).

ROMA: 36 (76); 18 (63); 77 (62); 2 (40); 47 (45); 90 (44); 32 (43); 53 (42); 3 (40); 26 (39).

VENEZIA: 74 (84); 45 (64); 6 (60); 58 (58); 7 (56); 33 (55); 30 (54); 76 (44); 63 (43); 82 (42).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 15 sett.; Bari, 41; Cagliari, 1; Firenze, 10; Genova, 27; Milano, 2; Napoli, 5; Palermo, 29; Roma, 0; Venezia, 1.

Vertibili: Torino, 1; Bari, 3; Cagliari, 4; Firenze, 13; Genova, 1; Milano, 5; Napoli, 9; Palermo, 0; Roma, 43; Venezia, 6.

Cadenze: Torino, 6 (22); Bari, 3 (42); Cagliari, 6 (22); Firenze, 0 (58); Genova, 1 (44); Milano, 9 (54); Napoli, 3 (34); Palermo, 7 (29); Roma, 9 (30); Venezia, 0 (63).

Figure: Torino, 4 (32); Bari, 5 (32); Cagliari, 2 (28); Firenze, 3 (27); Genova, 7 (33); Milano, 1 e 9 (27); Napoli, 7 (31); Palermo, 2 (25); Roma, 3 (29); Venezia, 4 (18).

Decine: Torino, 50.na (36); Bari, 10.na (29); Cagliari, 1.a (19); Firenze, 1.a (31); Genova, 1.a (30); Milano, 30.na (24); Napoli, 70.na (64); Palermo, 80.na (30); Roma, 10.na (30); Venezia, 80.na (42).

oggi sugli ippodromi

Vatson contro Acero

(e.s.) La presenza di Acero, vincitore degli ultimi due grandi premi per i tre anni del trotto, accentua l'interesse della giornata (Stars sul Premio Verona (4 milioni, 2100 metri) di stasera a San Siro. Contro Acero — che sarà guidato da Stefano Albiani — correranno: Dillinger (J. Frommming), Salerni (W. Casoli), Eglon (A. Fontanesi), Vatson (G. Nogara), Fustano (G. C. Baldi). Vatson è ovviamente l'avversario numero uno di Acero. L'interesse per la corsa — a meno di 20 giorni dal Derby — è notevole.

Milano (trotto, ore 20,45): 1. Toccra-Stornello; 2. Ucraina-Popoli; 3. Domenichino-Siri; 4. Pavullo-[illegible]; 5. Mugo-Eco; 6. Acero-Vatson; 7. Josef-Ulster; 8. Prindolo-Brunelleaca.

Padova (trotto, ore 15): 1. Metallo-Leonino; 2. Pit Viper-Sibilla; 3. Callia-Macney; 4. Anjuta-Varedo; 5. Qualea-Alouette; 6. Ciurlino-Filaroc; 7. Siberiano-Sesino; 8. Scipio-Tridramma.

Firenze (galoppo, ore 15,30): 1. Val-Basilea; 2. Tonic-Trompe; 3. Shaker-Louda; 4. La Taglioni-Aiguille Vert; 5. World-Gypsina; 6. Padenghe-Arpia; 7. La Pointe de Fer-Tacite.

Roma (galoppo, ore 15,30): 1. Perla-Fortune; 2. Brioche-Sile; 3. Sentinum-Nitti; 4. Anthurium-Baccara; 5. Menalcaio-Rocco da Ortona; 6. Locustella-Luigi di Condè; 7. Jose Ortega-Conte Azzurro.

ricetta del giorno

Riso alla greca

Lessate 300 gr. di riso scolandolo ancora molto al dente. Cuocete a parte 500 gr. di piselli e, quando entrambi saranno freddi, uniteli, in una terrina a 250 gr. di prosciutto cotto tagliato a cubetti, ad un peperone tagliato a piccole strisce, ad un etto di olive tagliate a metà e a tre grossi cetrioli in salamoia tagliati a pezzi. Aggiungete olio, limone e aceto, sale e pepe. Amalgamate infine gli ingredienti e servite con guarnizioni di uova sode e pomodori.

Il successo in Coppa costa caro ai bianconeri

Anastasi e Leonardi infortunati

Il centravanti assente domenica

Anastasi e l'incidente. Viene falciato in area (a sinistra), cade e batte la spalla

Dubbi anche per Favalli e Furino

Stamane Anastasi è stato sottoposto ad esame radiografico per accertare la gravità dell'infortunio accusato ieri sera nel corso della partita con il Lokomotiv di Plovdiv. Non ci sono fratture o lussazioni, a conferma della prima diagnosi del medico sociale La Neve. Si tratta però di una diastasi sterno-clavicolare alla spalla [illegible]. Più semplicemente, Anastasi ha riportato un doloroso trauma alla spalla.

L'infortunio, per quanto non grave, impedisce ora al giocatore un disinvolto movimento dell'arto tanto da far ritenere pressoché certa la sua assenza domenica prossima in campionato.

Nessuna complicazione, invece, per Leonardi, colpito in pieno da una pallonata congiunta al calcio di un avversario. La presenza di Leonardi a Verona appare egualmente in dubbio per una forte contusione alla gamba destra.

Il bollettino medico non si esaurisce a questo punto. Favalli accusa una adenopatia inguinale conseguenza di una forte infiammazione. Furino lamenta una contusione al collo del piede sinistro. In compenso sono ristabiliti dai [illegible] infortuni Anzolin e Del Sol che potrebbero già rientrare domenica prossima.

Bulgari severi

Grigorev, l'allenatore del Lokomotiv, ieri sera negli spogliatoi del Comunale appariva molto contrariato. «Non meritavamo di perdere con un simile scarto di reti — ha spiegato in inglese dopo aver rifiutato l'interprete —. Il 3-1 è bugiardo. Il rigore concesso alla Juventus non c'era, il gol di Leonardi era viziato da un fallo, la rete di Castano era in fuorigioco». A sentir lui, insomma, doveva finire 1-0 per il Lokomotiv. Poi gli hanno chiesto quale differenza avesse riscontrato fra la Juventus di quattro anni fa e la Juventus attuale. Ha risposto: «Quattro anni fa la squadra bianconera non disponeva di buoni giocatori ma era impostata molto bene tatticamente. Ora ha ottimi giocatori, ma tatticamente è disordinata. C'è quel Furino che come giocatore non è male, ma ha il difetto di picchiare troppo».

Carniglia per Plovdiv sembra preoccuparsi, ma non troppo. Piuttosto Don Luis si preoccupa di questa Juventus che puntualmente concede agli avversari dopo pochi minuti di gioco un gol di vantaggio, che poi deve affannarsi a recuperare o vincere.

Mandelli si diverte

Problemi ne rimangono, ma, intanto, la squadra vince e dà spettacolo attirandosi molte simpatie. Ieri Walter Mandelli, presidente del settore tecnico federale, solitamente implacabile critico della Juventus, ci ha detto: «Finalmente questa Juventus diverte. Eventuali problemi nell'organizzazione del gioco riguardano Carniglia. Io come spettatore prendo nota di un autentico divertimento».

Franco Costa

RIVERA record mancato

Lo stile di Rivera (in alto) e uno dei suoi gol (in basso)

Gianni Rivera ha mancato ieri per un soffio, anzi per un gol, di eguagliare il record di Kurt Hamrin, uno dei più prestigiosi di tutti i tempi nella storia del calcio italiano, quello delle cinque reti in una gara in trasferta.

A Brescia, Gianni Rivera ha ottenuto quattro gol, uno più bello dell'altro; nella ripresa non si è impegnato a fondo ché, forse, gli sarebbe riuscito il grande exploit.

Rivera, però, può consolarsi essendo entrato a fare parte del club dei «pokeristi» esterni, formato da nomi di autentici campioni. Nella storia del girone unico, ecco i giocatori che hanno realizzato quattro reti in trasferta:

PIOLA (Pro Vercelli) 1931-32 in Alessandria-Pro Vercelli 4-6;
MEAZZA (Inter) 1932-33 in Lazio-Inter 1-4;
BALDINI (Inter) 1947-48 in Atalanta-Inter 2-5;
BASSETTO (Sampdoria) 1949-50 in Venezia-Sampdoria [illegible];
PRUNECCHI (Padova) 1949-50 in Venezia-Padova 1-6;
KINCSES (Lucchese) 1950-51 in Atalanta-Lucchese 0-4;
NORDAHL (Milan) 1953-54 in Triestina-Milan 0-6;
ARONSSON (Vicenza) 1957-58 in Atalanta-Vicenza 2-4.

Se invece vogliamo considerare anche le gare interne, veniamo ad avere questa classifica: Piola e Sivori 6 reti; Rossi, Vecchina, Fasanelli, Meazza, Gabetto, Mike, Jepson, Del Vecchio, Galli, Angelillo, Hamrin (quest'ultimo è l'unico ad avere segnato le reti in trasferta) 5 reti. Al di fuori del girone unico, troviamo ancora di meglio: Baloncieri (Torino) nel 1929 inflitto 7 delle 11 reti contro la Reggiana.

g. gand.

Le squadre italiane promosse all'esame internazionale

Fiorentina

La vittoria soddisfa il gioco un po' meno

dal nostro inviato speciale

FIRENZE, giovedì sera.

La Fiorentina ha vinto per 1-0. Un gol è forse troppo poco in vista della trasferta in Svezia del 1° ottobre. L'Oester non ha grandi giocatori ma è una squadra decisa, e, sa, combattere. Ne hanno fatto esperienza diretta ieri sera gli attaccanti viola. Non diciamo che gli scandinavi sono rudi, diciamo che sono giocatori decisi: il calcio atletico è una loro specialità.

La Fiorentina non è ancora a punto. Mancano proprio gli uomini «forti», quelli che lo scorso anno riuscivano a raddrizzare sempre il risultato. Può sembrare strano criticare una squadra che ha vinto la partita d'esordio in Coppa dei Campioni, ma a un imparziale giudizio dice che la Fiorentina, in questo momento almeno, non è ancora una squadra da poter disputare incontri di alto rilievo.

Dicevamo poc'anzi che sono mancati gli uomini forti. Ora lo spieghiamo. Amarildo dribbla troppo, e sovente sembra assentarsi dal gioco dei compagni, sbaglia quando si intestardisce nel voler superare uno, due avversari. Certi suoi atteggiamenti di vittimismo non sono ammessi in campo internazionale.

Appunti anche a Maraschi. Il centravanti ha segnato il gol che ha risollevato le speranze dei toscani in vista della trasferta in Svezia, però non basta. Non è a posto fisicamente, corre ma non riesce mai a trovare la posizione giusta.

E' certo che per Pesaola si [illegible] difficoltà. La squadra è a posto come uomini, ma per il momento almeno non riesce a trovare il suo gioco. Conviene aspettare. Però il campionato e la Coppa dei Campioni non si fermano. Domenica la formazione toscana sarà impegnata a Napoli, contro una squadra «bruciata» dal brutto risultato di Vicenza. Sarà una battaglia. Lo scorso anno i fiorentini vinsero al «Fuorigrotta» per 3-1, con un risultato che ha fatto discutere molti. Il Napoli — si dice — aveva «regalato» la partita ai toscani. Domenica non potrà più succedere così. Dopo la «batosta» di Vicenza gli azzurri partenopei lotteranno allo spasimo.

Giulio Accatino

"Ards, faccia d'acciaio"

Ecco il pittoresco commento dei giornali irlandesi

dal nostro inviato

Belfast, giovedì sera.

Il *News Letter* intitola la gara di ieri: «Una magnifica prova d'un Ards dalla faccia di acciaio». Vuol sottolineare il coraggio con cui i suoi si, quasi tutti dilettanti, si sono battuti contro i professionisti italiani. Se si pensa che il ventitreenne Stewart stamane alle otto si trovava già al suo posto di lavoro come operaio in una fabbrica di condizionatori d'aria, ed altrettanto facevano nelle officine e negli uffici la maggior parte di questi ragazzi, compensati con una paga di sei sterline (9 mila lire) la settimana, il pareggio vale davvero l'elogio (e le dieci sterline, quindicimila lire, di premio individuale che si dice siano state distribuite a ciascun giocatore da un comitato di tifosi).

Dato l'andamento del gioco e la tattica troppo rinunciataria della Roma, l'Ards ha perso, però, l'occasione di ottenere un successo che sarebbe stato davvero clamoroso per la differenza di classe delle due squadre. Nella ripresa, troppo raramente i terzini irlandesi si sono spinti all'attacco e quattro uomini si sono mantenuti sulla linea dei terzini per contrastare il diciottenne Landini e il ventenne Braglia. L'Ards prima di ieri aveva affrontato soltanto i francesi del Reims tra le squadre continentali. Ha pagato così una mancanza di esperienza internazionale.

Helenio col solito ottimismo

L'allenatore della Roma, passato ormai lo *choc* di uno 0 a 0 che ha rappresentato probabilmente una delusione anche per lui, ha ripreso presto baldanza. Anche l'Inter — ha dichiarato — pareggiava e talvolta perdeva nelle trasferte di Coppa. Poi sistemava il risultato nelle gare di ritorno, di fronte al proprio pubblico.

«*L'incontro del 1° ottobre all'Olimpico, tra la Roma e l'Ards, sarà interessante e sono sicuro che lo vinceremo senz'altro*».

«Non crede che i giallorossi avrebbero dovuto attaccare di più?».

«*Sì, specialmente nel secondo tempo. Ad ogni modo noi ci siamo preoccupati soprattutto di non subire reti in contropiede. Questo è quanto conta. Ora, potenzieremo l'attacco*».

Il recupero di Cappellini, evidentemente, è indispensabile per la Roma.

La comitiva romanista è partita alle 8 di stamane da Aldergrove. Anche il viaggio da Donaghade fino all'aeroporto di Belfast è avvenuto sotto scorta della polizia in camionette. L'arrivo a Roma è in programma prima di mezzogiorno.

Paolo Bertoldi

La doppietta di Boninsegna

In Coppa delle Fiere, oltre alla vittoria della Juventus sul Lokomotiv Plovdiv, occorre sottolineare il successo dell'Inter a San Siro contro lo Sparta Praga. Dopo un primo tempo piuttosto scialbo, i nerazzurri hanno concretizzato la loro superiorità nella ripresa. Boninsegna è andato a rete due volte, mentre Bell (subentrato a Vastola) ha completato il bottino. Un 3-0, dunque, che offre valide garanzie di sicurezza per il *retour match* di Praga.

Piuttosto scialbe, ma positive nel risultato, invece, le prestazioni del Cagliari e del Napoli. Entrambe hanno pareggiato per 1 a 1.

Cagliari e Napoli, comunque, dovrebbero riscattarsi in Italia nelle partite di ritorno.

VENT'ANNI FA IN ITALIA NASCEVA UN NUOVO SPORT

Il baseball in autostop

Il baseball azzurro ha avuto la Spagna come prima avversaria. Il 31 ottobre '52 ha ospitato le «furie rosse» a Roma ed è stato sconfitto per 7-3. C'era Gregory Peck in tribuna e lanciò lui in campo la palla d'inizio. Lo fece molto bene e forse fu il migliore di tutti, quella giornata. L'anno seguente gli azzurri sono andati a Madrid: secondo incontro internazionale, prima trasferta.

Ero a quell'incontro. Tutti quelli che hanno vissuto quell'avventura la ricordano con vago sgomento. A Ventimiglia si seppe che le ferrovie francesi erano ferme per sciopero e si noleggiarono pullman, si fece l'autostop. La confusione e la disorganizzazione toccarono momenti sublimi. Comunque arrivammo a Madrid.

Si doveva giocare allo Stadio Metropolitano il 16 agosto. Non si è mai capito perché era stata scelta questa giornata per un incontro internazionale. Madrid era calcinata dal sole e tutti erano fuggiti a cercare ombra sulla Sierra. Non si era mai vista una città più deserta, ma i giocatori non avevano dubbi: quando verrà l'ora della partita, la folla scenderà dalle Sierre e verrà a vederci. Il Nettuno e la Lazio avevano dato la maggior parte degli uomini alla squadra, c'era anche il bel lanciatore Lachi, che allora giocava nel Bologna.

Il pomeriggio della partita, nello stadio fummo poche decine. La squadra spagnola era piena di centroamericani, vecchi lupi del baseball, ma i ragazzi azzurri non ci fecero caso. Erano sfatti dall'avventuroso viaggio e dal caldo atroce, eppure erano molto ottimisti. Non c'erano attori americani in tribuna e la palla fu lanciata dal principe Borghese, che era presidente della Federazione italiana. Dopo quattro innings si era 4-4. Al quinto inning gli spagnoli mandarono a lanciare Seda, centro americano. In Italia non si era mai immaginato che si potesse lanciare con tanta potenza e con tanti «effetti». Gli azzurri andavano alla battuta, stavano a guardare, uno dopo l'altro venivano eliminati. Per contro, i nostri lanciatori crollarono e concessero quattro punti. L'Italia finì sconfitta 8-4.

Tre settimane dopo, all'Arena di Milano, il primo successo internazionale: Italia-Belgio 7 a 3.

Luciano Curino

A Firenze stasera Italia-Spagna

Firenze festeggia oggi i 20 anni del baseball italiano. Un'età giovane, se rapportata a tutti gli altri sport in voga in Italia, per uno sport in piena fase di espansione. Dai 300 tesserati del 1949 si è passati ai 5000 attuali, l'ottanta per cento dei quali al di sotto dei 18 anni. Il minibaseball, lanciato quest'estate dal settimanale «Topolino» ha avuto un numero impressionante di adesioni: 20 mila ragazzini hanno chiesto di praticare il minibaseball a conferma dell'attrattiva che possiede questo sport soprattutto fra i giovani.

La nuova presidenza federale — con Beneck in testa — ha avuto buone soddisfazioni: il secondo posto agli europei, il titolo continentale juniores (sono stati battuti anche i ragazzi americani delle varie basi militari) nonché quello dell'Europhon nella Coppa dei campioni. Ora la Federazione si appresta a concludere questa stagione così intensa: dopo Italia-Spagna, saranno di scena in altre località italiane le nazionali di Olanda, Belgio e Germania in un autentico carosello di battute, di prese, di lanci.

Si comincia oggi a Firenze con Italia-Spagna. Il comitato organizzatore ha fatto le cose per bene: ricevimento delle due nazionali a Palazzo Vecchio, medaglie d'oro per i campioni fiorentini di ieri (De Pasquale, Strina, Bongiovanni, Frasconi, Cristin, Fattori, Palmieri, Carrozzi), i figuranti del calcio storico che questa sera sfileranno in costume medievale sulla pista dello stadio seguiti dalla fanfara dei bersaglieri alla quale è affidato il compito di suonare gli inni nazionali.

La Nazionale azzurra che scenderà in campo è molto giovane: Bertoni, [illegible], Clerici, Castelli, Cavazzano, Crippa, Galli, Lerker, Meli, Mirra, Passarotto, Reverberi, Ricci, Rossi, Silva, Ugolotti, Vinassa sono l'espressione delle ultime, forti leve del baseball italiano cui è affidato il futuro di questo sport. Saranno in campo anche il torinese Giovanni Cresto, ottima terza base, il [illegible] Monaco e il [illegible] Spinosa. Allenatore, Gigi Cameroni il quale festeggia anch'egli i 20 anni col baseball. Firenze, peraltro, segnerà il suo addio alla Nazionale: d'ora in poi si dedicherà soltanto alla sua squadra, l'Europhon.

Giorgio Gandolfi

le borse oggi

Notevole afflusso di compere, progresso marcato

A TORINO — La prima giornata dedicata agli scambi per fine ottobre presenta una tendenza molto sostenuta del mercato azionario. L'avvio al nuovo ciclo operativo coincide con le informazioni di stampa circa il presumibile prossimo varo dei Fondi comuni di carattere concorrenziale, per cui il mercato riceve fin dall'apertura un notevole afflusso di compere. Al centro dell'attenzione, oltre ai soliti assicurativi, anche parecchie voci industriali di primissimo piano, fra cui Fiat, Viscosa, Olivetti, Pirelli. Nell'insieme la giornata si preannuncia fin dai primi scambi come molto positiva. La stessa ampiezza del rialzo iniziale richiama sul «durante» notevoli realizzi, per il cui tono del mercato tende a smorzarsi attraverso un seguito di oscillazioni.

Nel finale la presenza dei compratori si fa nuovamente sentire, per cui parecchi titoli recuperano quotazioni assai vicine ai massimi iniziali. Nell'insieme la quota conclude con scambi attivi, su un progresso medio molto marcato dai prezzi di ieri, anche tenendo calcolo dell'incidenza dei riporti. In luce particolare Amiata, Autostrada, Alitalia, Saffa, Mediobanca, Centrale, Ifi, Toro, Generali, Fiat, Châtillon, Viscosa. Titoli di Stato ben equilibrati; in netto e diffuso progresso le obbligazioni. Dopoborsa stabile.

Sono quotate ex dividendo le seguenti azioni: Immobiliare Giardini (lire 120 lorde), Risanamento Napoli (250), Talco e Grafite (450), Cir (320). Le azioni Assicurazioni Generali sono quotate da oggi ex assegnazione gratuita di un'azione ogni dieci (valore presumibile del diritto sulle 7000 lire circa), le azioni Monte Amiata sono quotate ex assegnazione gratuita di 3 azioni nuove per ogni 18 vecchie (valore presumibile del diritto sulle 2430 lire circa).

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 620-633; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 112-114.

A MILANO — Il nuovo mese borsistico è iniziato all'insegna del rialzo con progressi in tutti i settori, che hanno consentito di recuperare prontamente l'entità degli interessi del riporto. Nel generale rialzo dell'apertura si sono ancora una volta distinti i valori assicurativi e quelli che oggi quotano ex-dividendo (Mondadori e Risanamento) ed ex-assegnazione gratuita (Assicurazioni Generali, Abeille, Monte Amiata e ancora Mondadori).

L'apporto della speculazione ha consentito al mercato di conservare i progressi acquisiti e di realizzarne ulteriori; la chiusura avviene a corsi in tensione con Mediobanca ad oltre quota 100.000 e gli Assicurativi in ulteriore, sensibile ascesa. Progressi sono stati realizzati anche da Ausiliare, Breda, Cucirini, Lepetit, Pierrel, Finsider e Pozzi. Più irregolare il reddito fisso con prevalenza di rialzi. Da oggi non sono più quotate le azioni Tessitura Serica Bernasconi.

Principali oscillazioni della mattinata: Mediobanca 98.000-100.200; Centrale 7148-7135; Fiat 3398-3401-3380 (manca chiusura); Montedison 1033,50-1031 (manca chiusura); Viscosa 3740-3745-3730 (manca chiusura); Generali 78.800-78.300 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3000; Amiata 12.888; Assicuratr. 105.250; Bastogi 2246; Beni Stabili 4580; Binda 33.280; Breda 2490; Brioschi 15.000; Burgo 15.400; Caffaro 351,50; Cantoni 21.550; Carlo Erba or. 15.100; Carlo Erba pr. 8960; Cascami 6830; Cementir 2900; Cigo 6550; Coge 13.550.

Comp. Toro or. 13.450; Comp. Toro pr. 9340; Cond. Acqua 743; Cucirini 6840; Dalmine 809; De Ferrari 1350; Donzelli 2175; E. Marelli 625; Eternit 3850; Falck or. 4080; Falck pr. 4160; Finmare 338; Finsider 606,50; Fisac 413; Fond. Incendio 17.350; Fond. Vita 41.800.

Fiat or. 3390; Fiat pr. 2378. Gavardo 2220; Generalfin 890; Generali 78.700; Gim 4600; Ginori 668; Habitat 2795; Imm. Roma 036; Invest 2885; Italcable 3810; Italcementi 29.300; Italpi 2260; Italsider 964; La Centrale 7155; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 2800; Lepetit or. 7375; Lepetit pr. 7350; Linificio 386.

Liquigas 163,50; Magneti M. 1522; Magona 3070; Manifatture Tosi 2380; Marzotto 3203; Mediobanca 10.020; Metalli 4400; Mira Lanza 61.740; Mondadori pr. 3801; Nebiolo 675; Olcese 347,50; Olivetti or. 3443; Olivetti pr. 3420; Pacchetti 321.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3800; Pozzi or. 100; Pozzi pr. 250; Ras 62.690; Rinascente or. 372; Rinascente pr. 243; Risanamento 0820; Romana Zuc. or. 235; Romana Zuc. pr. 369; Rossari 6750; Rotondi 29.980; Saffa 6385; Sai 41.800; Sarom 1180; S.E. Sardi 4050; Sges 1527.

Siele 6885; Silos 3350; Sip 2720; Sme 3201; Stampati 5678; Stet 3050; Sviluppo 2880; Tecnomasio 950; Tilane 348; Tosi Franco 3170; Trafilerie 589; Un. Manif. 21.600; Westinghouse 1229.

A GENOVA — La prima seduta del nuovo mese borsistico è avvenuta su basi sostenute per tutte le voci al listino e durante tutte le riunioni, con buoni affari e il ricupero del riporto. Reddito fisso sostenuto, con discrete contrattazioni.

Centrale 7145; Generali 78.825; Ras 62.875; Meridionali 2255; Nai 5660; Viscosa ordinarie 3700; Viscosa privilegiate 2750; Finsider 604; Italsider 952; Fiat ordinarie 3392; Fiat privilegiate 2390; Sip 2725; Montedison 1032,50.

A FIRENZE — Diffusi miglioramenti su quasi tutto il settore azionario e diffusore sulle basi massime. Alcuni prezzi:

Bastogi 2250; Centrale 7170; Fond. Incendio 17.300; Fondiaria Vita 41.900; Viscosa ordinarie 3763; Montedison 1035; Magona 3670; Fiat 3383; Immobiliare 637.

A TORINO

Titolo	17	18	Titolo	17	18	Titolo	17	18
VALORI DI STATO						OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
OBBLIGAZIONI						MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMMERCIALI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. E ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		

La madre italiana privata della sua creatura

Proteste anche in Svizzera per l'espulsione del bimbo

I giornali di Ginevra (dove è accaduto l'episodio) criticano le autorità per il provvedimento - Il caso è stato rivelato dal partito del lavoro; ora la donna e l'uomo che vive con lei temono altre conseguenze per avere avuto contatti con l'estrema sinistra - Entrambi sono sposati e separati dai rispettivi coniugi

dal corrispondente

Ginevra, giovedì sera.

Ancora una volta le autorità di polizia del Cantone di Ginevra, generalmente di manica larga nei confronti degli stranieri danarosi, si sono accanite contro due emigrati italiani, un uomo e una donna: li hanno costretti a separarsi dal loro figlio naturale, nato il 16 giugno scorso. Lo sconcertante episodio presenta numerose analogie con il provvedimento di espulsione (poi annullato) di un altro bimbo italiano nato anch'esso da una relazione adulterina.

Per il momento il padre e soprattutto la madre del piccino mandato via da Ginevra (giorni fa è stato affidato alla nonna in Italia) fanno di tutto per eludere i cronisti: hanno paura di incorrere in nuovi guai per cui non vogliono rivelare a nessuno la loro identità. Il fatto che alcuni rappresentanti del «partito del lavoro» abbiano ritenuto opportuno interessarsi del loro caso non li conforta per nulla, ma, al contrario, gli procura non poche ansie poiché sanno benissimo che qualsiasi legame con l'estrema sinistra potrebbe essere causa di ulteriori guai.

Anni fa la madre del piccolo Giancarlo (questo è il nome del bimbo ora allontanato dalla Svizzera) si stabilì nella città del Lemano per motivi di lavoro, mentre suo marito da cui è separata andò a lavorare nella Germania Occidentale. Ben presto la donna si invaghì di un connazionale, pure separato dalla moglie. I due decisero di convivere prendendo in affitto un modesto appartamento e in un primo tempo nessuno prese nota della loro posizione irregolare. Ma non appena entrarono in vigore le nuove misure intese a ridurre il numero degli stranieri, la polizia di Ginevra cominciò a passare al setaccio tutti i lavoratori esteri.

Chi, per un motivo o l'altro, non era in regola con le rigide disposizioni sul soggiorno degli stranieri nella Confederazione rischiava di essere convocato in questura. Particolarmente invisi alle autorità elvetiche sono i familiari degli operai italiani ossia le persone che si trovano qui senza essere di utilità diretta all'incremento economico della Svizzera. E' vero che l'accordo di emigrazione italo-elvetico assicura il ricongiungimento delle famiglie, ma le nostre autorità consolari incontrano non poche difficoltà a farlo applicare, non foss'altro perché ogni lavoratore italiano, per avere con sé la famiglia, deve dimostrare di essere in possesso di un alloggio «adeguato».

La madre del piccolo Giancarlo all'inizio del corrente anno venne invitata a lasciare Ginevra, assieme al suo compagno, entro il 23 maggio perché «sorpresi in flagrante stato di concubinaggio». Al riguardo dobbiamo rilevare che, a differenza di quanto avviene in alcuni Cantoni della Svizzera tedesca, in quello di Ginevra, generalmente molto liberale in materia di costumi, il concubinato è ufficialmente consentito.

I due emigrati italiani protestano e finalmente riescono ad ottenere una proroga del loro permesso di soggiorno. Il 16 giugno nasce, alla maternità di Ginevra, Giancarlo. Un mese dopo il lieto evento la polizia rinnova il decreto di espulsione nei confronti della coppia irregolare la cui posizione economica si è, nel frattempo, aggravata in quanto la donna ha perso il suo posto di lavoro.

Dopo lunghe discussioni, i due [illegible] autorizzati a rimanere a Ginevra. Tuttavia la polizia degli stranieri esige quale contropartita l'allontanamento di Giancarlo dal territorio svizzero. Una condizione veramente crudele. La donna esita, ma poi finisce per accettare e, come si è riferito, il piccino, che ha appena tre mesi, viene condotto presso la nonna materna in Italia.

Probabilmente l'inumano episodio non sarebbe trapelato all'opinione pubblica, se un deputato locale non se ne fosse servito ieri per promuovere un'accesa polemica al Consiglio comunale di Ginevra sulla questione della progettata adesione della Svizzera alla convenzione del Consiglio d'Europa di Strasburgo sui diritti dell'uomo. La madre di Giancarlo non si è mai rivolta al nostro consolato per avere aiuto.

Nei loro primi commenti i giornali ginevrini che — è doveroso sottolinearlo — si sono sempre battuti a favore degli emigrati italiani, non lesinano le critiche alle autorità, invitando la polizia a revocare immediatamente il provvedimento d'espulsione del bambino.

Luigi Fascetti

Imminente l'accordo per le trattative alla Rhodiatoce

Verbania, giovedì sera.

(a.c.) Alla Rhodiatoce di Verbania, ove ieri vi è stata una mezz'ora di sciopero nel reparto nylon per una vertenza subito composta, si sta trattando da ieri la soluzione degli ultimi problemi rimasti insoluti e riguardanti il reparto fiocco nylon, il reparto servizi [illegible] ed il reparto soluzione acetato, relativi all'inquadramento del personale, ai carichi di lavoro ed ai premi. E' probabile un accordo in giornata.

Sfracellato in montagna un anziano biellese a caccia di marmotte

BIELLA, giovedì sera.

(p.m.) A tarda notte è stata recuperata la salma di un anziano cacciatore morto durante una solitaria battuta alla marmotta per una caduta accidentale in montagna. La vittima è Celsino Prina Mello, di 71 anni, vicesindaco di Vegliomosso, nell'alta valle dello Strona. La disgrazia è avvenuta in località [illegible] nei pressi di Trivero, a circa 1500 metri di quota. Qui il Prina Mello sarebbe caduto da un roccione rotolando poi per una sessantina di metri in un dirupo sassoso. La morte è stata causata da gravissime lesioni al cranio e in altre parti del corpo.

Il primo allarme era stato dato ieri sera dai familiari del cacciatore impensieriti dal prolungarsi della assenza. Successivamente un guardacaccia ha notato l'auto del Prina Mello, molto noto nell'ambiente venatorio, sul ciglio della strada panoramica prealpina e le ricerche, alle quali hanno partecipato anche i carabinieri hanno portato dopo qualche ora alla scoperta del corpo, ormai senza vita dello sfortunato cacciatore.

Rubati tre milioni nella camera da letto della madre superiora

Alessandria, giovedì sera.

(e.c.) Oltre tre milioni di lire in contanti e libretti di risparmio al portatore sono stati rubati da ignoti alla casa di riposo di Valenza. L'ingente somma era custodita nella camera da letto della madre superiora dell'istituto ove i ladri si sono introdotti. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

LUINO — Una pattuglia della polizia stradale ha sequestrato una quarantina di chilogrammi di sigarette svizzere e due auto di grossa cilindrata, entrambe targate Milano. Due persone sono state denunciate a piede libero per contrabbando, una terza, Luigi Betrillo, di 34 anni, abitante a Milano, è stata arrestata.

OVADA — Domenica 21 settembre, a cura della Pro Loco, si terrà a Lerma la III Sagra del fungo e del vino dolcetto; tra i numerosi premi in palio è un fungo d'oro che verrà assegnato al miglior espositore di funghi; per l'occasione saranno allestiti degli «stands» dove tutti potranno acquistare i funghi della zona.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Nella seduta del Consiglio regionale della Valle

Il dc Bordon eletto presidente della giunta di governo ad Aosta

Su 35 componenti del «parlamentino» 21 hanno votato a favore e 14 contro - Aveva l'assessorato alle Finanze

dal corrispondente

Aosta, giovedì sera.

(l.v.) Nella seduta del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, convocato per stamane in adunanza straordinaria ed urgente, dopo la convalida del consigliere Roberto Rollandoz (primo degli esclusi della lista dc che nel Consiglio regionale sostituisce il defunto presidente Cesare Bionaz), si è passati al successivo argomento iscritto all'ordine del giorno, cioè l'elezione del nuovo presidente della Giunta di governo.

Il rag. Mauro Bordon, assessore alle Finanze nella Giunta di centro-sinistra dimissionaria, candidato del gruppo dc, è stato eletto presidente della Giunta di governo con 21 voti a favore e 14 contrari sui 35 componenti il Consiglio regionale. Hanno votato a favore il pli (2), la dc (13), il psu (1), il psi (3), il Rassemblement Valdôtain (2), mentre hanno votato contro, con scheda bianca, l'Union Valdôtaine (6), il pci (7), il psiup (1). La seduta è ancora in corso.

La crisi in Argentina

(Segue dalla 1ª pagina)

che in tutto siano andati distrutti circa 70 veicoli.

La polizia e l'esercito presidiano i punti strategici di Rosario. Il ragazzo di dodici anni, si è appreso, è stato freddato dai colpi sparati da un'auto in corsa; il diciassettenne è morto durante uno dei molti scontri fra dimostranti e polizia.

Un grave fermento viene segnalato anche da altre parti dell'Argentina, in relazione allo sciopero generale di settantadue ore proclamato dal sindacato ferrovieri. A Cordoba, e nella stessa Buenos Aires, nonché in altre località, sono stati attaccati posti semaforici delle ferrovie. Antonio Scipione, il capo del sindacato che viene ora ricercato dalla polizia, aveva ordinato lo sciopero per martedì, poi l'ha prorogato di quarantotto ore a dispetto del decreto governativo che militarizzava i ferrovieri.

I cinquantamila scioperanti sono ora passibili di Corte marziale e della pena fino a due anni di carcere. Appena la metà dei treni è in funzione, e la maggior parte dei convogli in servizio reca a bordo forti contingenti di guardie armate.

La sezione di Rosario della Confederazione generale del lavoro aveva stabilito che lo sciopero di solidarietà durasse dalle dieci di ieri mattina alla scorsa mezzanotte. Alla mezzanotte di oggi scade invece lo sciopero dei ferrovieri. A Cordoba l'attività delle fabbriche è completamente cessata per lo sciopero ordinato in segno di solidarietà con i 109 operai licenziati da un grande stabilimento.

(Ansa)

Inchiesta a Campobasso

Bimbo d'una reclusa muore nelle carceri

CAMPOBASSO, giov. sera.

Un bimbo di circa nove mesi, figlio di una detenuta, Antonietta Merlo Del Fiore, è morto nel carcere di Campobasso. La madre era reclusa perché non aveva potuto pagare una pena pecuniaria.

La direzione del carcere mantiene riserbo sull'accaduto.

Questa mattina a Vigevano

Calzolaio trovato morto con una corda al collo e le mani legate

VIGEVANO, giovedì sera.

(g.r.) Un uomo sui 55-60 anni, calzolaio, Angelo Ferraris, padre di una bambina è stato rinvenuto morto con le mani legate e una corda al collo nella tarda mattinata di oggi; egli abitava in via Dante 3. Sul posto si trovano ora i carabinieri in seguito a una telefonata del necroforo di un'impresa di pompe funebri, il quale era stato inviato dalla moglie del morto a predisporne i funerali. Si tratta di vedere se il decesso sia da attribuirsi a suicidio o a delitto.

Denunciato il ministro della P. I. non bandì i concorsi universitari

Il presidente del «Movimento difesa dei diritti del cittadino» vuol trascinare davanti alla Corte Costituzionale l'on. Ferrari Aggradi per omissione di atti d'ufficio

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

Il ministro della P. I., on. Mario Ferrari Aggradi, e i senatori che fanno parte della 6ª Commissione dell'Istruzione, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Genova per omissione d'atti d'ufficio e per omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale, dal presidente del «Movimento per la difesa dei diritti del cittadino», l'avv. Nino Musio Sale. La denuncia presentata stamane fa carico al Ministro d'aver rifiutato di indire 121 concorsi alle cattedre universitarie prive di titolari ed ai senatori di non aver denunciato il fatto all'autorità giudiziaria.

L'avv. Musio Sale, che è un noto civilista genovese, ha chiesto al magistrato l'immediata trasmissione della sua denuncia ai presidenti della Camera e del Senato, facendo rilevare che «trattandosi di reato commesso nell'esercizio delle sue funzioni», il ministro «dev'essere messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune e rinviato al giudizio della Corte costituzionale».

La denuncia — di cui per il momento si hanno soltanto notizie sommarie — ricorda nella premessa che entro il dicembre 1968 le singole facoltà delle Università italiane avevano chiesto l'apertura dei concorsi per le cattedre prive di titolare. Tali richieste pervenute al ministero, erano state vagliate dal Consiglio superiore della P. I. convocato dall'allora ministro Fiorentino Sullo, che aveva dato parere favorevole all'espletamento dei concorsi. Questi, come dispone la legge, dovevano essere indetti entro il termine del 31 marzo 1969.

Dice la denuncia: «Subentrato al dimissionario Fiorentino Sullo, il nuovo ministro Mario Ferrari Aggradi ha rifiutato di indire, come la legge gli incombeva, i 131 concorsi, bandendo soltanto, il 31 marzo 1969, con arbitraria discriminazione, i concorsi relativi a 16 cattedre. Parimenti, il ministro s'è rifiutato di indire, come la legge gli imponeva, di fare, entro il mese di maggio, i concorsi per l'abilitazione alla libera docenza».

Il presidente del «Movimento per la difesa dei diritti del cittadino» sostiene ora che il ministro Ferrari Aggradi, «rifiutandosi, o comunque omettendo di adempiere agli obblighi legalmente ad esso facenti carico, si è reso colpevole del reato di omissione o rifiuto di atti d'ufficio, puniti dal Codice penale».

Sempre nella sua denuncia, l'avv. Musio Sale attribuisce questo comportamento del ministro a «non celate ragioni di compromesso politico».

Filiberto Dani

Contadino quarantenne stritolato dal treno

Vercelli, giovedì sera.

(n.n.) Verso le 8 di stamane alcuni operai che si recavano al lavoro, presso la stazione ferroviaria di Borgo Vercelli, sulla linea Vercelli-Milano, hanno trovato, orribilmente maciullato il cadavere di un uomo.

L'uomo veniva identificato, più tardi, da alcuni congiunti per l'agricoltore Giuseppe Zarini, di 41 anni, abitante in via Borghetto 8 a Borgo Vercelli, una strada poco distante dalla stazione ferroviaria. Lo sventurato era sposato e padre di due figli, uno di due e l'altro di otto anni. E' risultato che l'uomo, mancante da casa da ieri sera, deve essere stato investito da un treno della notte. Per il momento non è stato possibile stabilire se si sia trattato di un suicidio o di una disgrazia.